Specifica Tecnica

v0.1



7Last



Versioni

Ver.	Data	Autore	Verificatore	Descrizione
0.1	02/06/2024	Matteo Tiozzo		Stesura struttura del documento

Indice

1	Intro	oduzione	4
	1.1	Scopo della specifica tecnica	4
	1.2	Scopo del prodotto	4
	1.3	Glossario	4
	1.4	Riferimenti	4
		1.4.1 Normativi	4
		1.4.2 Informativi	5
2	Tec	nologie	6
	2.1	Docker	6
		2.1.1 Ambienti	6
		2.1.2 Immagini Docker	6
	2.2	Linguaggi e formato dati	8
	2.3	Librerie	9
	2.4		10
		2.4.1 Redpanda	10
		2.4.1.1 Vantaggi	11
		2.4.1.2 Casi d'uso	11
		2.4.1.3 Impiego nel progetto	12
		2.4.2 ClickHouse	12
		2.4.2.1 Vantaggi	12
		2.4.2.2 Casi d'uso	13
		2.4.2.3 Impiego nel progetto	13
		2.4.3 Apache Flink	13
		2.4.3.1 Vantaggi	14
		2.4.3.2 Casi d'uso	14
		2.4.3.3 Impiego nel progetto	15
		2.4.4 Grafana	15
		2.4.4.1 Vantaggi	15
		2.4.4.2 Casi d'uso	16
		2.4.4.3 Impiego nel progetto	16
3	Arc	hitettura di sistema	17
	3.1	Data processing architectures	17
		3.1.1 Architettura <i>lambda</i>	17



		3.1.1.1 Vantaggi e svantaggi	18
		3.1.1.2 Casi d'uso	18
	3.1.2	Architettura <i>kappa</i>	18
		3.1.2.1 Vantaggi e svantaggi	19
		3.1.2.2 Casi d'uso	19
3.2	Archit	tettura scelta	19
	3.2.1	Componenti di sistema	19
	3.2.2	Flusso di dati	20
3.3	Archit	tettura dei simulatori	22
	3.3.1	Modulo models	22
		3.3.1.1 Classi, interfacce metodi e attributi	23
	3.3.2	Modulo simulators	27
		3.3.2.1 Design Pattern	28
		3.3.2.1.1 <i>Strategy</i>	28
		,	29
			29
	3.3.3	Modulo producers	33
		<u> </u>	33
		<i>-</i>	33
		,	34
			34
	3.3.4		35
			35
			35
		,	35
		•	37
3.4	•		38
	3.4.1	,	38
	3.4.2		38
	3.4.3	,	38
		,	39
			40
			40
			40
			40
		3 4 3 3 1 Dati arezzi prodotti dai simulatori	40



		3.4.3.3.2 Dati elaborati da Apache Flink	42				
		3.4.3.4 Altre configurazioni	43				
	3.4.4	Inizializzazione e configurazione	44				
	3.4.5	Redpanda Connect	44				
		3.4.5.1 Sink connector per ClickHouse	44				
		3.4.5.2 Avro converter	45				
	3.4.6	Redpanda Console	46				
3.5	Apac	he Flink - <i>Processing layer</i>	46				
	3.5.1	Watermark	47				
		3.5.1.1 <i>Heat Index</i>	48				
		3.5.1.1.1 Modello di calcolo	48				
		3.5.1.1.1.1 Heat Index	48				
		3.5.1.1.1.2 Centro di massa o centroide	49				
		3.5.1.1.1.3 Raggio del cerchio	49				
		3.5.1.1.2 Flusso di dati	50				
		3.5.1.1.3 Architettura	50				
		3.5.1.1.3.1 Object adapter	52				
		3.5.1.1.3.2 Classi, interfacce metodi e attributi	53				
	3.5.1.1.4 Deployment						
	3.5.1.2 Charging Efficiency (efficienza delle colonnine elettriche) .						
		3.5.1.2.1 Modello di calcolo	57				
		3.5.1.2.1.1 Utilization rate	57				
		3.5.1.2.1.2 Efficiency rate	58				
		3.5.1.2.2 Flusso di dati	58				
		3.5.1.2.3 Architettura	59				
		3.5.1.2.3.1 Object adapter	60				
		3.5.1.2.3.2 Template method	61				
		3.5.1.2.3.3 Classi, interfacce metodi e attributi	61				
3.6		louse	65				
	3.6.1	Funzionalità utilizzate	65				
		3.6.1.1 Materialized View	65				
		3.6.1.2 MergeTree	66				
	3.6.2	Struttura	67				
		3.6.2.1 Misurazioni <i>air quality</i>	67				
		3.6.2.2 Misurazioni parking	68				
		3.6.2.3 Misurazioni recyclina point	68				





			3.6.2.4	Misurazioni temperature	69
			3.6.2.5	Misurazioni traffic	7C
			3.6.2.6	Misurazioni charging station	71
			3.6.2.7	Misurazioni precipitation	72
			3.6.2.8	Misurazioni river level	73
			3.6.2.9	Misurazioni humidity	75
			3.6.2.10	Misurazioni heat index	76
			3.6.2.11	Misurazioni charging efficiency	76
			3.6.2.12	Tabella sensors	77
	3.7	Grafa	na		79
		3.7.1	Dashboo	ard	79
		3.7.2	ClickHou	use datasource plugin	79
		3.7.3	Variabili	Grafana	80
			3.7.3.1	Variabili nella dashboard raw data	80
			3.7.3.2	Variabili nella dashboard urban data	80
			3.7.3.3	Variabili nella dashboard environmental data	81
		3.7.4	Grafana	Alerts	81
			3.7.4.1	Configurazione delle regole di alert	81
			3.7.4.2	Configurazione canale di notifica	82
		3.7.5	Altri plug	yin	82
			3.7.5.1	Orchestra Cities Map plugin	82
4	Req	uisiti			84
	4.1	Requi	siti funzior	nali	84

Elenco delle tabelle

l	Linguaggi e formato dati	ς
2	Librerie utilizzate	10
3	Requisiti funzionali	89
Elen	co delle figure	
1	Architettura lambda	18
2	Architettura <i>kappa</i>	19
3	Componenti di sistema ad alto livello	20
4	Flusso di dati all'interno del sistema. I sensori di precipitazioni, isole ecologi-	
	che, livello dei fiumi e traffico sono stati omessi per chiarezza, ma il percorso	
	di tali dati è analogo a quello dei sensori di qualità dell'aria.	20
5	Diagramma delle classi del modulo models. Per ragioni di spazio, le imple-	
	mentazioni di RawData sono illustrate nel diagramma successivo	23
6	Diagramma delle classi modulo simulators e models	28
7	Diagramma delle classi modulo producers e serializers	36
8	Flusso di dati del job Heat Index	50
9	Architettura del job Heat Index	52
10	Flusso di dati del job Charging Efficiency	58
11	Architettura del job Charging Efficiency	60
12	Tabella air_quality	67
13	Tabella parking	68
14	Tabella recycling_point	69
15	Tabelle e materialized view temperature	7C
16	Tabelle e materialized view traffic	71
17	Tabelle e materialized view charging_station	72
18	Tabelle e materialized view precipitation	73
19	Tabelle e materialized view river_level	74
20	Tabelle e materialized view humidity	75
21	Tabelle e materialized view heat_index	76
22	Tabella charging_efficiency	77
23	Tabelle e materialized view sensors	78
24	Percentuale di soddisfacimento dei requisiti funzionali	89
25	Percentuale di soddisfacimento dei requisiti totale	90



Indice dei listati

1	Esempio di schema Avro per il tipo di dato Temperature	42
2	Schema Avro per il tipo di dato HeatIndex	42
3	Schema Avro per il tipo di dato ChargingEfficiency	43
4	Configurazione del transformer all'interno del file clickhouse.json	45
5	Utilizzo del <i>plugin</i> avro-converter all'interno del file clickhouse.json	45
6	Configurazione del plugin maven-assembly-plugin per la creazione del fat jar	56



1 Introduzione

1.1 Scopo della specifica tecnica

Questo documento è rivolto a tutti gli *stakeholder* coinvolti nel progetto *SyncCity* - A *smart city monitoring platform*. Esso ha lo scopo di fornire una visione dettagliata riguardo l'architettura del sistema, i *design pattern* utilizzati, le tecnologie adottate e le scelte progettuali effettuate. Inoltre, contiene diagrammi UML delle classi e delle attività.

1.2 Scopo del prodotto

Lo scopo del prodotto è realizzare un prototipo di una piattaforma di monitoraggio per una *Smart City*, la quale permetta di raccogliere e analizzare dati provenienti da sensori loT posizionati nelle città. Questi dati, una volta elaborati, devono essere visualizzati in maniera chiara e intuitiva, tramite grafici e mappe, per permettere alle autorità locali della città di prendere decisioni tempestive e mirate per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

1.3 Glossario

Per evitare qualsiasi ambiguità o malinteso sui termini utilizzati nel documento, verrà adottato un glossario. Questo glossario conterrà varie definizioni. Ogni termine incluso nel glossario sarà indicato applicando uno stile specifico:

- aggiungendo una "G" al pedice della parola;
- fornendo il link al glossario online.

1.4 Riferimenti

1.4.1 Normativi

- Standard ISO 8601: https://www.iso.org/iso-8601-date-and-time-format.html;
- Capitolato_G d'appalto C6: SyncCity_G A smart city_G monitoring platform https://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2023/Progetto/C6.pdf
- Regolamento di progetto didattico

https://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2023/Dispense/PD2.pdf



• Norme di Progetto_G v2.0:

https://7last.github.io/docs/pb/documentazione-interna/norme-di-progetto

1.4.2 Informativi

• Architettura Kappa e Lambda:

https://nexocode.com/blog/posts/lambda-vs-kappa-architecture/[Ultima consulta-zione: 2024-07-18];

- Gestione degli eventi temporali con Apache Flink: https://nightlies.apache.org/flink/flink-docs-release-1.18/docs/concepts/time/[Ultima consultazione: 2024-07-18];
- Glossario V2.0: https://7last.github.io/docs/pb/documentazione-interna/glossario



2 Tecnologie

Questa sezione si occupa di fornire una panoramica delle tecnologie utilizzate per implementare il sistema software. In particolare, delinea le piattaforme, gli strumenti, i linguaggi di programmazione, i framework e altre risorse tecnologiche che sono state impiegate durante lo sviluppo.

2.1 Docker

È una piattaforma di virtualizzazione leggera che semplifica lo sviluppo, il testing e il rilascio delle applicazioni fornendo un ambiente isolato e riproducibile. È utilizzato per creare ambienti di sviluppo standardizzati, facilitare la scalabilità delle applicazioni e semplificare la gestione delle risorse.

2.1.1 Ambienti

Per lo sviluppo di questo progetto sono stati ipotizzati i due seguenti scenari di esecuzione, separati grazie all'utilizzo di profili diversi di Docker Compose:

- 10ca1: utilizzato dagli sviluppatori per testare e sviluppare le funzionalità dell'applicazione sui propri computer. Questo ambiente permette di eseguire tutti i componenti del sistema all'interno di un container Docker, ad eccezione del simulatore Python. Esso viene eseguito direttamente sul sistema operativo dell'utente, in modo da facilitare il debugging e il testing delle funzionalità, senza dover necessariamente eseguire la build dell'immagine Docker ad ogni modifica del codice;
- release: utilizzato quando si desidera simulare un ipotetico ambiente di produzione o non è necessario modificare il codice Python. Consente di non dover manualmente installare le dipendenze o configurare l'ambiente di esecuzione. In questo caso, tutti i componenti del sistema vengono eseguiti all'interno di container Docker.

2.1.2 Immagini Docker

Nello sviluppo di questo progetto abbiamo utilizzato diverse immagini Docker, di seguito elencate. Le porte sono indicate nel formato <porta_host>:<porta_container>, dove <porta_host> è la porta del sistema host a cui si mappa la porta del container <porta_container>.



• Simulator - Python

- Immagine: python:3.11.9-alpine;
- **Riferimento**: Python Docker Image [Ultima consultazione: 2024-06-02].
- Ambiente: release;
- **Redpanda Init**: l'immagine di alpine viene utilizzata per creare un container che si occupa di inizializzare il broker Redpanda.
 - Immagine: alpine:3.20.1;
 - Riferimento: Alpine [Ultima consultazione: 2024-06-25].
 - Ambiente: local, release.

• Redpanda

- Immagine: docker.redpanda.com/redpandadata/redpanda:v23.3.11;
- Riferimento: Redpanda Docker Image [Ultima consultazione: 2024-06-02].
- Ambiente: local, release;
- Porte:
 - * 18081:18081: schema registry;
 - * 18082:18082: proxy;
 - * 19092:19092: broker.

Redpanda console

- Immagine: docker.redpanda.com/redpandadata/console:v2.4.6;
- **Riferimento**: Redpanda Console Docker Image [Ultima consultazione: 2024-06-02].
- Ambiente: local, release;
- Porte:
 - * 8080:8080.

Connectors

- Immagine: docker.redpanda.com/redpandadata/connectors:v1.0.27;



- **Riferimento**: Redpanda Connectors Docker Image [Ultima consultazione: 2024-06-02].
- Ambiente: local, release;
- Porte:
 - * 8083:8083.

ClickHouse

- Immagine: clickhouse/clickhouse-server:24-alpine;
- Riferimento: ClickHouse Docker Image [Ultima consultazione: 2024-06-02].
- Ambiente: local, release.
- Porte:
 - * 8123:8123.

Apache Flink

- Immagine: flink:1.18.1-java17;
- Riferimento: Flink Docker Image [Ultima consultazione: 2024-06-02].
- Ambiente: local, release.
- Porte:
 - * servizio jobmanager: 9001:8081 interfaccia web;
 - * servizio taskmanager: 6121:6121.

Grafana

- Immagine: grafana/grafana-oss:10.3.0;
- Riferimento: Grafana Docker Image [Ultima consultazione: 2024-06-02].
- Ambiente: local, release.
- Porte:
 - * 3000:3000.

2.2 Linguaggi e formato dati



Nome Versione Descrizione		Descrizione	Impiego	
Python	3.11.9	Linguaggio di programmazione ad alto livello, interpretato e multiparadigma.	Simulatore di sensori, testing, script per automatizzare il deployment dei job di Flink.	
JSON	-	Formato di dati semplice da interpretare e generare, ampiamente utilizzato per lo scambio di dati tra applicazioni.	Configurazione <i>dashboard</i> Grafana, definizione di schemi Avro.	
YAML	-	Linguaggio di serializzazione dei dati leggibile sia per gli esseri umani sia per le macchine.	Docker Compose, provisioning Grafana e configurazione <i>alert</i> , file di workflow per le GitHub Actions.	
SQL	Ansi SQL	Linguaggio di programmazione specificamente progettato per la gestione e la manipolazione di dati all'interno di sistemi di gestione di database.	<i>Query</i> e gestione database ClickHouse.	
TOML	Linguaggio di <i>markup</i> progettato per essere più leggibile e facile da scrivere		Configurazione e gestione dei sensori simulati.	
Linguaggio di Java 17 programmazione ad alto livello, orientato agli oggetti.		programmazione ad alto	Creazione di <i>job</i> per le aggregazioni dei dati in Apache Flink.	

Tabella 1: Linguaggi e formato dati

2.3 Librerie



Python					
Nome	Versione	Impiego			
67	1.0.0	Serializzazione dei dati in formato			
confluent_avro	1.8.0	Confluent Avro.			
		Strumento per misurare la percentuale			
coverage	7.5.1	di linee di codice e rami coperti dai			
		test.			
d	0.6.1	Libreria per la manipolazione delle			
isodate	0.0.1	date e delle ore in formato ISO8601.			
kafka-python-ng	2.2.2	Client Kafka per Python.			
ruff	0.3.5	Libreria per l'analisi statica del codice.			
+1	0.10.2	Libreria per effettuare il parsing dei file			
toml	0.10.2	di configurazione in formato TOML.			
Java					
flink-streaming-java	1.18.0	Utilizzo di DataStream API di Flink.			
flink-connector-kafka	3.1.0-1.18	Connessione di Flink a Kafka.			
flink-clients	1.18.0	Creazione di <i>job</i> di Flink.			
flink-java	1.18.0	Creazione di <i>job</i> di Flink.			
flink own confluent registry	1.18.0	Connessione di Flink a uno schema			
flink-avro-confluent-registry	1.10.0	<i>registry</i> che utilizza Avro.			
flink sheded moone	31.1-jre-	Costiono della dipandanza di Elinia			
flink-shaded-guava	17.0	Gestione delle dipendenze di Flink.			
slf4j-simple	1.7.36	Implementazione di SLF4J.			
lombok	1.18.32	Libreria per la generazione di codice			
TOMBOK	1.10.32	boilerplate.			
mayon-aggombly-nlugin	3.7.1	Plugin Maven per la creazione di un			
maven-assembly-plugin	0.7.1	fat jar.			

Tabella 2: Librerie utilizzate

2.4 Servizi

2.4.1 Redpanda

Redpanda è una piattaforma di streaming sviluppata in C++. Il suo obiettivo è fornire una soluzione leggera, semplice e performante, pensata per essere un'alternativa ad



Apache Kafka. Viene utilizzato per disaccoppiare i dati provenienti dal simulatore.

• **Versione**: v23.3.11;

• **documentazione**: https://docs.redpanda.com/current/home/ [Ultima consultazione: 2024-06-02].

2.4.1.1 Vantaggi

I vantaggi nell'utilizzo di questo strumento consistono in:

- **performance**: è scritto in C++ e utilizza il *framework* Seastar, offrendo un'architettura *thread-per-core* ad alte prestazioni. Ciò permette di ottenere un'elevata *throughput* e latenze costantemente basse, evitando cambi di contesto e blocchi. Inoltre, è progettato per sfruttare l'*hardware* moderno, tra cui unità NVMe, processori *multi-core* e interfacce di rete ad alta velocità;
- **semplicità di configurazione**: oltre al *message broker*, contiene anche un *proxy* HTTP e uno *schema registry*;
- minore richiesta di risorse: rispetto ad Apache Kafka, richiede meno risorse per l'esecuzione in locale, rendendolo più adatto per l'esecuzione su hardware meno potente;
- compatibilità con le API di Kafka: è compatibile con le API di Apache Kafka, consentendo di utilizzare le librerie e gli strumenti esistenti;

2.4.1.2 Casi d'uso

Tra i casi d'uso di Redpanda si possono citare:

- streaming di eventi, permettendo la gestione e l'elaborazione di flussi di dati in tempo reale;
- data integration, agisce come un intermediario flessibile e robusto per l'integrazione dei dati, consentendo la raccolta, il trasporto e la trasformazione dei dati provenienti da diverse sorgenti verso varie destinazioni;
- elaborazione di big data, permette di gestire e processare enormi volumi di dati in modo efficiente e scalabile;



 messaggistica real time, supporta la messaggistica in tempo reale tra applicazioni e sistemi distribuiti.

2.4.1.3 Impiego nel progetto

Il **broker** Redpanda gestisce i dati provenienti dai simulatori e li rende disponibili per i due consumatori. Inoltre, con lo *schema registry* integrato è possibile garantire la compatibilità tra i dati prodotti dai simulatori e i consumatori. I consumatori sono:

- Il connector sink ClickHouse, che salva i dati nelle tabelle di ClickHouse;
- Apache Flink, che elabora i dati in tempo reale.

2.4.2 ClickHouse

ClickHouse è un sistema di gestione di database colonnare *open-source* progettato per l'analisi dei dati in tempo reale e l'elaborazione di grandi volumi di dati.

- Versione: v24-alpine;
- documentazione: https://clickhouse.com/docs/en/intro [Ultima consultazione: 2024-06-02].

2.4.2.1 Vantaggi

I vantaggi nell'utilizzo di questo strumento consistono in:

- alte prestazioni, è progettato per eseguire query analitiche complesse in modo estremamente rapido;
- scalabilità orizzontale, può essere scalato orizzontalmente su più nodi, permettendo di gestire grandi volumi di dati;
- elaborazione in tempo reale, è in grado di gestire l'ingestione e l'elaborazione dei dati in tempo reale, rendendolo ideale per applicazioni che richiedono l'analisi immediata dei dati appena arrivano;
- **compressione efficiente**, utilizza algoritmi di compressione avanzati per ridurre lo spazio di archiviazione e migliorare l'efficienza I/O;



- facilità di integrazione, si integra facilmente con molti strumenti di visualizzazione dei dati e piattaforme di business intelligence come Grafana;
- partizionamento e indici, supporta il partizionamento dei dati e l'uso di indici per ottimizzare le query;

2.4.2.2 Casi d'uso

ClickHouse è utilizzato in una varietà di casi d'uso, tra cui:

- analisi dei *log* e monitoraggio, utilizzato per l'analisi e il monitoraggio dei log in tempo reale;
- **business intelligence**, impiegato in applicazioni di BI per eseguire analisi approfondite dei dati aziendali, supportando la presa di decisioni basata sui dati;
- *data warehousing*, funziona come data warehouse per memorizzare e analizzare grandi volumi di dati.

2.4.2.3 Impiego nel progetto

ClickHouse viene utilizzato per memorizzare i dati grezzi provenienti dai simulatori; attraverso il connector sink di Redpanda, i record pubblicati nei topic vengono salvati in tabelle di ClickHouse. Inoltre, tramite l'utilizzo di Materialized Views, vengono effettuate delle semplici aggregazioni sui dati, come ad esempio la media oraria o giornaliera, le quali sono poi memorizzate in apposite tabelle, in modo da poterne monitorare l'andamento nel tempo.

Le aggregazioni più complesse che coinvolgono dati provenienti da sensori differenti sono invece effettuate utilizzando Apache Flink, come meglio descritto nella sezione 2.4.3.

ClickHouse si integra semplicemente con Grafana, attraverso l'utilizzo del plugin datasource-clickhouse, fornito da Grafana Labs.

2.4.3 Apache Flink

Apache Flink è un framework open-source per l'elaborazione dei dati in tempo reale e in *batch*. Sviluppato in Java e Scala, è progettato per gestire *data stream* in modo efficiente, consentendo l'elaborazione di grandi volumi di dati in tempo reale. Flink si



distingue per la sua capacità di fornire elaborazione a bassa latenza, esecuzione faulttolerant e scalabilità orizzontale. Come sistema di *build* e gestione delle dipendenze, è stato utilizzato Maven.

• **Versione**: v1.18.1;

• **documentazione**: https://flink.apache.org [Ultima consultazione: 2024-06-25].

2.4.3.1 Vantaggi

- elaborazione a bassa latenza: Flink è progettato per elaborare i dati in tempo reale con latenza estremamente bassa, rendendolo ideale per applicazioni che richiedono risposte rapide ai cambiamenti dei dati.
- **fault tolerance**: Flink utilizza una tecnologia chiamata *Stateful Stream Processing* che garantisce che lo stato dell'applicazione venga memorizzato in modo sicuro e possa essere recuperato in caso di guasti. Questo consente un'elaborazione affidabile e continua anche in presenza di errori hardware o software.
- **scalabilità**: Flink può scalare orizzontalmente su cluster di grandi dimensioni, distribuendo il carico di lavoro tra molteplici nodi per gestire volumi di dati crescenti senza compromettere le prestazioni.
- modello di programmazione flessibile: Flink offre due tipologie di API per l'elaborazione dei dati: DataStream API, utilizzato per l'elaborazione di flussi di dati non strutturati in tempo reale, e Table API, un'astrazione di livello superiore per manipolare dati strutturati come tabelle, facilitando l'uso di operazioni simili a SQL;
- **supporto per analisi complesse**: Flink fornisce potenti funzionalità di analisi come aggregazioni, join e *windowing*, che consentono di realizzare analisi complesse sui flussi di dati.

2.4.3.2 Casi d'uso

Tra i principali casi d'uso di Apache Flink si trovano:

• applicazioni event-driven: applicazioni stateful che elaborano eventi provenienti da uno o più flussi di eventi e reagiscono agli eventi in ingresso attivando calcoli, aggiornamenti di stato o azioni esterne;



- data analytics: estrazione di informazioni e insight a partire dall'elaborazione dei dati grezzi, sia in real time che in modalità batch;
- *data pipeline*: ad esempio per la costruzione di *Extract-transform-load* (ETL) o integrazione di dati provenienti da sorgenti differenti.

2.4.3.3 Impiego nel progetto

Per ciascuno degli indici in seguito elencati è stato sviluppato un *job* in Apache Flink; i dettagli implementativi di ciascuno di essi sono meglio discussi nella sezione 3.5.

- Heat Index: una misura che combina la temperatura dell'aria e l'umidità relativa per determinare la temperatura percepita dall'uomo. Questa misura riflette meglio il livello di disagio che una persona potrebbe sperimentare rispetto alla sola temperatura dell'aria;
- Charging Efficiency: combinando i dati provenienti dai sensori di occupazione dei parcheggi e all'utilizzo delle colonnine di ricarica (relative allo stesso parcheggio), si calcola l'efficienza di utilizzo di queste ultime; viene calcolato sia un indice di utilizzo (utilization_rate) nel periodo di tempo considerato, sia un indice di efficienza (efficiency_rate) che rappresenta quanto tempo la colonnina è stata effettivamente utilizzata rispetto al tempo in cui il parcheggio è stato occupato.

2.4.4 Grafana

È una potente piattaforma di visualizzazione dei dati progettata per creare, esplorare e condividere *dashboard* interattive che visualizzano metriche, *log* e altri dati di monitoraggio in tempo reale.

• **Versione**: v10.3.0:

• **documentazione**: https://grafana.com/docs/grafana/v10.4/ [Ultima consultazione: 2024-06-02].

2.4.4.1 Vantaggi

• Facilità d'uso: possiede un'interfaccia intuitiva che rende facile la creazione e la gestione delle dashboard;



- **flessibilità**: La capacità di integrarsi con molteplici sorgenti dati e l'ampia gamma di plugin disponibili la rendono estremamente flessibile;
- **personalizzazione**: permette una personalizzazione completa delle dashboard, soddisfando ogni possibile necessità di visualizzazione dei dati;
- gestione degli accessi: offre funzionalità avanzate di gestione degli accessi e delle autorizzazioni, consentendo di controllare chi può accedere alle dashboard e quali azioni possono eseguire.

2.4.4.2 Casi d'uso

- Monitoraggio delle infrastrutture: utilizzato per monitorare le prestazioni e la disponibilità delle infrastrutture IT, inclusi server, database, servizi cloud e altro;
- analisi delle performance delle applicazioni: utilizzato per monitorare le prestazioni delle applicazioni e identificare eventuali problemi di prestazioni;
- analisi delle serie temporali: utilizzato per visualizzare e analizzare dati di serie temporali, come metriche di monitoraggio, log e dati di sensori;
- **business intelligence**: utilizzato per creare *dashboard* personalizzate per l'analisi dei dati aziendali e la visualizzazione delle metriche chiave.

2.4.4.3 Impiego nel progetto

- Visualizzazione dei dati: creazione dashboard interattive che visualizzano i dati salvati su ClickHouse;
- **notifiche superamento soglie**: invio di notifiche nel caso in cui vengano superate delle soglie prestabilite, che rappresentano situazioni di eventuale pericolo, forte disagio o disservizio per i cittadini.



3 Architettura di sistema

3.1 Data processing architectures

Le architetture di tipo data processing sono progettate per gestire l'ingestion, processing e memorizzazione di grandi quantità di dati. Esse permettono di analizzare e ottenere informazioni utili (insight) da questi dati, consentendo di ottimizzare i processi decisionali e migliorare le prestazioni aziendali. Esistono diverse architettura, ciascuna con le proprie caratteristiche e vantaggi. Tra le più comuni troviamo l'architettura lambda e l'architettura kappa.

3.1.1 Architettura lambda

L'architettura lambda è costituita dalle seguenti quattro componenti:

- sorgente di dati: responsabile dell'acquisizione dei dati grezzi da diverse sorgenti;
- batch layer: responsabile dell'elaborazione e persistenza di dati storici in batch di
 grandi dimensioni; il suo scopo è fornire risposte complete e accurate, anche se
 con una latenza più elevata rispetto allo speed layer. Tale componente è tipicamente rappresentata da framework come Apache Hadoop o Apache Spark;
- speed (real-time) layer: responsabile dell'elaborazione e persistenza di dati in tempo reale. I dati vengono elaborati in modo rapido e con una latenza molto bassa, fornendo tuttavia risposte elaborate rispetto al batch layer. Questa componente è tipicamente rappresentata da framework come Apache Storm o Apache Flink:
- **serving layer**: responsabile della fornitura dei dati elaborati in modo veloce ed affidabile, indipendentemente dal *layer* di elaborazione utilizzato.



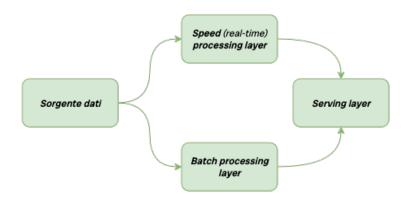


Figura 1: Architettura lambda

3.1.1.1 Vantaggi e svantaggi

L'architettura *lambda* offre diversi vantaggi, tra cui la **scalabilità orizzontale**, la **tolleranza ai guasti** e la **flessibilità**. Tuttavia, la presenza di due *layer* di elaborazione separati può portare a problemi di coerenza dei dati, duplicazione della logica di aggregazione e complessità aggiuntiva nella gestione del sistema. Inoltre, rispetto all'architettura *kappa*, l'architettura *lambda* può avere una latenza più elevata.

3.1.1.2 Casi d'uso

L'architettura *lambda* è particolarmente adatta per applicazioni che richiedono sia un'analisi sui dati in tempo reale che un'analisi storica.

3.1.2 Architettura kappa

L'architettura *kappa* è stata introdotta per semplificare l'architettura *lambda*, eliminando la necessità di gestire due *layer* di elaborazione separati per il *batch processing* e il *real-time processing*. Essa si divide in tre componenti principali:

- sorgente di dati: responsabile dell'acquisizione dei dati grezzi da diverse sorgenti;
- processing layer: responsabile dell'elaborazione dei dati in tempo reale, senza la necessità di separare i dati in batch e real-time;
- **serving layer**: responsabile della fornitura dei dati elaborati in modo veloce ed affidabile.





Figura 2: Architettura kappa

3.1.2.1 Vantaggi e svantaggi

L'architettura *kappa* offre diversi vantaggi, tra cui la **semplicità**, la **riduzione dei costi** e la **bassa latenza**. Tuttavia, può non essere adatta per applicazioni che richiedono un'analisi storica dei dati.

3.1.2.2 Casi d'uso

L'architettura *kappa* è particolarmente adatta per gli scenari in cui sono critici i dati in tempo reale e l'analisi dei dati storici è meno importante. Inoltre, semplifica notevolmente il processo di sviluppo e manutenzione dei sistemi di elaborazione dei dati.

3.2 Architettura scelta

Nello scenario del capitolato proposto da *SyncLab S.r.L.*, è importante l'analisi in tempo reale, in quanto i dati provenienti dai sensori loT devono fornire informazioni sempre aggiornate ed eventualmente sollevare allarmi in caso di situazioni critiche. Inoltre, non è richiesta l'aggregazione storica di dati, dunque i vantaggi dell'architettura *lambda* non risultano utili per i nostri fini. Per soddisfare tali requisiti, è stata dunque scelta l'architettura *kappa*.

3.2.1 Componenti di sistema

All'interno del sistema progettato sono dunque presenti le seguenti componenti:

- sorgenti di dati: costituite dal simulatore di sensori, il quale genera i dati grezzi che in un contesto reale sarebbero provenienti dai sensori IoT;
- **streaming layer**: gestisce il flusso di dati in tempo reale provenienti dai sensori. È composto da *Redpanda* e lo *Schema Registry*;
- **processing layer**: elabora i dati in tempo reale per calcolare metriche e indici. È composto da *Apache Flink*;



- **storage layer**: memorizza i dati elaborati per l'analisi e la visualizzazione. È composto da *ClickHouse*;
- data visualization layer: fornisce un'interfaccia utente per visualizzare i dati elaborati. È composto da *Grafana*.

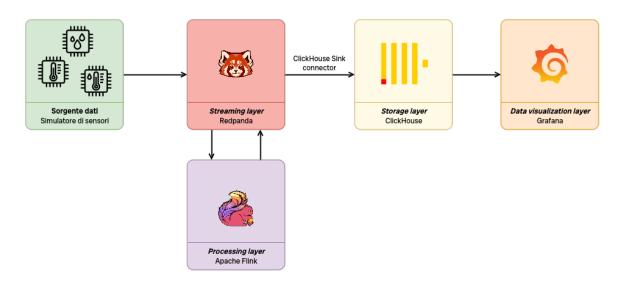


Figura 3: Componenti di sistema ad alto livello

3.2.2 Flusso di dati

Per illustrare il flusso di dati all'interno del sistema, è stato realizzato il seguente diagramma, il quale mostra il percorso che i dati grezzi seguono dal simulatore fino alla visualizzazione tramite Grafana.

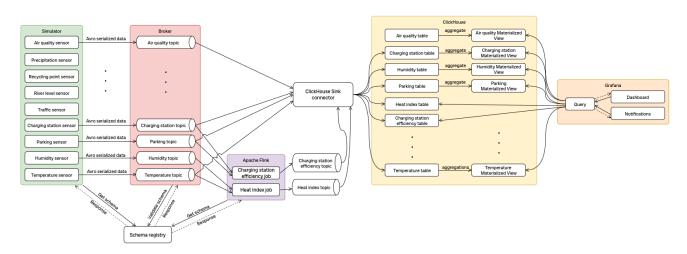




Figura 4: Flusso di dati all'interno del sistema. I sensori di precipitazioni, isole ecologiche, livello dei fiumi e traffico sono stati omessi per chiarezza, ma il percorso di tali dati è analogo a quello dei sensori di qualità dell'aria.

Il flusso seguito dai dati si può riassumere nei seguenti passaggi:

- 1. **generazione dei dati**: ciascun simulatore emula il comportamento di un singolo sensore IoT, generando ad intervalli periodici o ad eventi (*event-driven*) i dati grezzi relativi alla propria tipologia di dato.
- 2. **serializzazione e produzione dei dati**: i dati grezzi generati nel punto precedente vengono serializzati utilizzando il formato Confluent Avro e inviati nel *topic* corrispondente al tipo di dato generato;
- 3. **elaborazione dei dati**: i *topic* contenenti i dati grezzi di temperatura, umidità, occupazione dei parcheggi e colonnine di ricarica vengono consumati da Apache Flink. Due *job* distinti si occupano di calcolare la temperatura percepita e il grado di efficienza delle colonnine di ricarica. Una volta elaborati, i dati vengono inviati rispettivamente nei *topic* heat_index e charging_station_efficiency;
- 4. **memorizzazione dei dati**: attraverso il connettore *sink* per ClickHouse, i dati pubblicati in tutti i *topic* vengono memorizzati nel database;
- 5. **aggregazioni con materialized view**: attraverso l'utilizzo di materialized view in ClickHouse, vengono calcolate le statistiche relative ai dati memorizzati, come ad esempio la media oraria o giornaliera. Tali aggregazioni sono più semplici rispetto a quelle effettuate da Flink, in quanto non richiedono elaborazioni complesse sui dati;
- 6. **visualizzazione dei dati**: i dati memorizzati in ClickHouse vengono visualizzati tramite Grafana, che permette di creare *dashboard* personalizzate per monitorare i dati in tempo reale;
- notifiche: Grafana esegue periodicamente delle query per verificare se sono state superate delle soglie predeterminate. In caso affermativo, vengono inviate notifiche tramite il canale Discord dedicato, in modo tale da poter avvisare l'autorità locale.



3.3 Architettura dei simulatori

I simulatori vengono utilizzati per produrre dati grezzi che sostituiscono le rilevazioni effettuate dai sensori IoT in un contesto reale. Per tale motivo, questa parte del sistema non è ufficialmente parte del prodotto finale, ma è stata sviluppata per scopi di *test* e dimostrativi nell'ambito del progetto didattico; ai fini di quest'ultimo, il gruppo ha deciso di dedicare alcune risorse per la progettazione.

Nei paragrafi successivi verranno descritti i moduli che compongono i simulatori, le classi e metodi principali e i *design pattern* utilizzati.

Sono stati implementati simulatori per i seguenti tipi dato:

- qualità dell'aria;
- precipitazioni;
- isole ecologiche;
- livello dei fiumi;
- traffico;
- colonnine di ricarica;
- parcheggi;
- temperatura;
- umidità.

3.3.1 Modulo models

Questo modulo contiene le classi che rappresentano i dati grezzi generati dai sensori (sottomodulo raw_data) e la configurazione dei sensori stessi (sottomodulo config) letta dal file di configurazione sensors.toml e dalle variabili d'ambiente.

Ciascun tipo di dato grezzo è rappresentato da una classe che estende RawData (astratta).

La classe SensorConfig riceve nel costruttore la configurazione sotto forma di dizionario, effettua parsing, validazione, popola con valori di default i campi mancanti (nel caso lo prevedano) ed inizializza i propri attributi, corrispondenti ai campi del file di configurazione.

Allo stesso modo, EnvConfig legge le variabili d'ambiente ed espone il metodo bootstrap_server()



che combina host e port per formare l'indirizzo del broker Kafka.

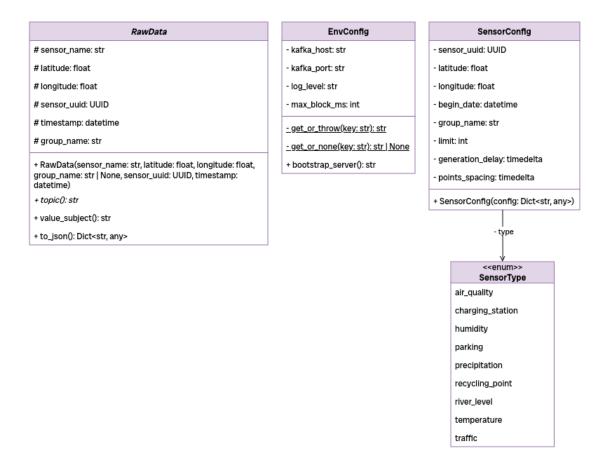


Figura 5: Diagramma delle classi del modulo models. Per ragioni di spazio, le implementazioni di RawData sono illustrate nel diagramma successivo

3.3.1.1 Classi, interfacce metodi e attributi

• Classe astratta RawData:

- Attributi

- * sensor_uuid string [protected]: identificativo univoco del sensore;
- * latitude float [protected]: latitudine del sensore;
- * longitude float [protected]: longitudine del sensore;
- * sensor_name string [protected]: nome del sensore;
- * group_name string [protected]: nome del gruppo di sensori a cui appartiene.



- Metodi

- * topic() string [public,abstract]: restituisce il nome del *topic* in cui i dati grezzi vanno pubblicati;
- * value_subject() string [public]: restituisce il nome del campo value del record.

• Classe EnvConfig:

Attributi

- * kafka_host string [private]: host del broker Kafka;
- * kafka_port string [private]: porta del broker Kafka;
- * log_level string [private]: livello di logging da utilizzare;
- max_block_ms int [private]: tempo massimo di blocco per la produzione di messaggi.

Metodi

- * get_or_throw(key: string) string [private,static]: restituisce il valore della variable d'ambiente associato alla chiave key se presente, altrimenti lancia un'eccezione;
- * get_or_none(key: string) string [private,static]: restituisce il valore della variable d'ambiente associato alla chiave key se presente, altrimenti None;
- * bootstrap_server() string [public]: restituisce l'indirizzo del broker Kafka.

• Classe SensorConfig:

Attributi

- * sensor_uuid string [private]: identificativo univoco del sensore;
- * limit int [private]: limite massimo di misurazioni da effettuare;
- * begin_date datetime [private]: data e ora di inizio delle misurazioni;
- * latitude float [private]: latitudine del sensore;
- * longitude float [private]: longitudine del sensore;
- * group_name string [private]: nome del gruppo di sensori a cui appartiene;
- * type SensorType [private]: tipo di sensore;
- points_spacing timedelta [private]: intervallo temporale tra due misurazioni;



* generation_delay timedelta [private]: ritardo tra la generazione di due misurazioni adiacenti.

• Enum SensorType:

Valori

- * AIR_QUALITY
- * PARKING
- * RECYCLING_POINT
- * TEMPERATURE
- * TRAFFIC
- * CHARGING_STATION
- * PRECIPITATION
- * RIVER_LEVEL
- * HUMIDITY

Metodi

* from_str(value: string) SensorType [public,static]: restituisce il valore dell'enum corrispondente alla stringa value.

• Classe AirQualityRawData

– Metodi:

* topic() str [public]: restituisce il nome del *topic* in cui i dati grezzi vanno pubblicati.

• Classe ChargingStationRawData

- Metodi:

* topic() str [public]: restituisce il nome del *topic* in cui i dati grezzi vanno pubblicati.

Classe HumidityRawData

– Metodi:

* topic() str [public]: restituisce il nome del *topic* in cui i dati grezzi vanno pubblicati.



Classe ParkingRawData

– Metodi:

* topic() str [public]: restituisce il nome del *topic* in cui i dati grezzi vanno pubblicati.

Classe PrecipitationRawData

- Metodi:

* topic() str [public]: restituisce il nome del *topic* in cui i dati grezzi vanno pubblicati.

Classe RecyclingPointRawData

- Metodi:

* topic() str [public]: restituisce il nome del *topic* in cui i dati grezzi vanno pubblicati.

Classe RiverLevelRawData

– Metodi:

* topic() str [public]: restituisce il nome del *topic* in cui i dati grezzi vanno pubblicati.

• Classe TemperatureRawData

– Metodi:

 topic() str [public]: restituisce il nome del topic in cui i dati grezzi vanno pubblicati.

Classe TrafficRawData

– Metodi:

* topic() str [public]: restituisce il nome del *topic* in cui i dati grezzi vanno pubblicati.



3.3.2 Modulo simulators

Il modulo simulators contiene la logica per la generazione dei dati grezzi e l'orchestrazione dei simulatori.

L'entrypoint di tutto il sistema è la classe SimulatorExecutor, che riceve la configurazione dei sensori ed utilizzando il SimulatorFactory Crea un SimulatorThread per ogni sensore. Quest'ultimo, a partire da una SimulatorStrategy ed una ProducerStrategy, genera i dati grezzi e li invia al Producer.

La classe SimulatorThread utilizza un threading. Event, che contiene un flag booleano. Quest'ultimo può essere impostato a True per far partire il thread; il metodo wait() permette di mettere in attesa il thread fino a quando il flag è impostato a True, per un periodo di tempo massimo espresso dal parametro timeout.

Tale metodo è utilizzato per attendere un determinato periodo di tempo tra la generazione di due misurazioni.



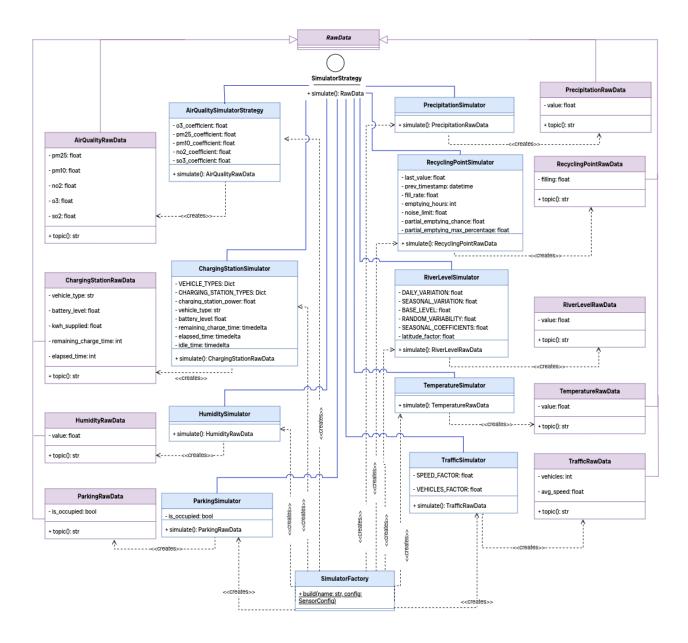


Figura 6: Diagramma delle classi modulo simulators e models.

3.3.2.1 Design Pattern

3.3.2.1.1 *Strategy*

All'interno del modulo simulators è stato utilizzato il design pattern Strategy per permettere la generazione di dati grezzi di diversi tipi. Ciascuna tipologia simulatore implementa l'interfaccia SimulatorStrategy che definisce il metodo simulate(). In questo modo, la classe SimulatorThread può eseguire il simulatore senza conoscere il tipo di



dato generato, rendendo inoltre semplice l'aggiunta di nuovi tipi di dati grezzi senza dover modificare il codice esistente.

3.3.2.1.2 *Factory*

La classe SimulatorFactory implementa il design pattern Factory, fornendo un metodo che si occupa della creazione dei simulatori a partire da un valore dell'enum SensorType.

3.3.2.2 Classi, interfacce metodi e attributi

Classe SimulatorExecutor

– Attributi:

- simulator_threads List[SimulatorThread] [private]: lista dei simulatori da eseguire;
- * stop_event: threading. Event [private]: evento utilizzato per tenere attivo il thread principale dopo aver lanciato i thread dei simulatori.

– Metodi:

- * stop_all() None [public]:
- * run() None [public]:

Classe SimulatorFactory

- Metodi:

* build(name: str, config: SensorConfig) SimulatorStrategy [public, static]: restituisce un'istanza del simulatore corrispondente al nome name.

Interfaccia SimulatorStrategy

- Attributi:

- * generation_delay timedelta [protected]: ritardo tra la generazione di due misurazioni adiacenti.
- * group_name str [protected]: nome del gruppo di sensori a cui appartiene il sensore;
- * latitude float [protected]: latitudine del sensore;



- * limit int [protected]: limite massimo di misurazioni da produrre;
- * longitude float [protected]: longitudine del sensore;
- * points_spacing timedelta [protected]: intervallo temporale tra due misurazioni;
- * sensor_name str [protected]: nome del sensore per cui il simulatore genera dati:
- * sensor_uuid str [protected]: identificativo univoco del sensore per cui il simulatore genera dati;
- * timestamp datetime [protected]: data e ora dell'ultima misurazione;

– Metodi:

* simulate RawData [public]: metodo che simula la generazione di dati grezzi;

Classe SimulatorThread

- Attributi:

- * simulator Simulator Strategy [private]: simulatore da eseguire;
- * event threading. Event [private]: evento utilizzato per fermare, far partire o lasciare in attesa il *thread* del simulatore.

– Metodi:

- * run() None [public]: esegue il simulatore;
- * is_running() bool [public]: restituisce True se il *thread* è in esecuzione, False altrimenti:
- * stop() None [public]: ferma il thread del simulatore.

• Classe AirQualitySimulatorStrategy

– Attributi:

- * o3_coefficient float [private]: coefficiente randomico utilizzato per generare il valore di o3;
- * pm25_coefficient float [private]: coefficiente randomico utilizzato per generare il valore di pm25;
- * pm10_coefficient float [private]: coefficiente randomico utilizzato per generare il valore di pm10;



- no2_coefficient float [private]: coefficiente randomico utilizzato per generare il valore di no2;
- * so2_coefficient float [private]: coefficiente randomico utilizzato per generare il valore di so2;

- Metodi:

 * simulate() AirQualityRawData [public]: genera un dato di tipo AirQuality-RawData;

Classe ChargingStationSimulatorStrategy

- Attributi:

- * VEHICLE_TYPES: Dict[str, Dict[str, float]] [private]: dizionario contenente i tipi di veicoli supportati e la capacità minima e massima della batteria;
- * CHARGING_STATION_TYPES Dict[str, Dict[str, float]] [private]: dizionario contenente i tipi di colonnine di ricarica supportati e la potenza minima e massima;
- * charging_station_power float [private]: potenza della colonnina di ricarica;
- vehicle_type str [private]: tipo di veicolo supportato dalla colonnina di ricarica;
- * battery_level float [private]: livello di carica della batteria;
- * remaining_charge_time timedelta [private]: tempo rimanente per completare la ricarica;
- * elapsed_time timedelta [private]: tempo trascorso dall'inizio della ricarica;
- * idle_time timedelta [private]: tempo in cui la colonnina di ricarica è inattiva;

– Metodi:

 * simulate() ChargingStationRawData [public]: genera un dato di tipo ChargingStationRawData;

• Classe HumiditySimulatorStrategy

– Metodi:

 * simulate() HumidityRawData [public]: genera un dato di tipo Humidity-RawData;

Classe ParkingSimulatorStrategy



- Attributi:

* is_occupied bool [private]: indica se il parcheggio è occupato;

- Metodi:

 * simulate() ParkingRawData [public]: genera un dato di tipo ParkingRaw-Data;

Classe PrecipitationSimulatorStrategy

Metodi:

* simulate() PrecipitationRawData [public]: genera un dato di tipo
 PrecipitationRawData;

Classe RecyclingPointSimulatorStrategy

– Attributi:

- * last_value float [private]: ultimo valore generato;
- * prev_timestamp datetime [private]: data e ora dell'ultima misurazione;
- * fill_rate float [private]: tasso di riempimento del contenitore;
- * emptying_hours int [private]: ore necessarie per svuotare il contenitore;
- * noise_limit float [private]: quantità massima di rumore da aggiungere al valore generato;
- * partial_emptying_chance float [private]: probabilità di svuotamento parziale;
- * partial_emptying_max_percentage float [private]: percentuale massima di svuotamento parziale;

- Metodi:

 * simulate() RecyclingPointRawData [public]: genera un dato di tipo RecyclingPointRawData;

Classe RiverLevelSimulatorStrategy

– Attributi:

- * DAILY_VARIATION float [private]: variazione giornaliera massima del livello del fiume;
- * SEASONAL_VARIATION float [private]: variazione stagionale massima del livello del fiume:



- * BASE_LEVEL float [private]: livello base del fiume;
- * RANDOM_VARIABILITY float [private]: massima variazione casuale del livello del fiume;
- * SEASONAL_COEFFICIENTS Dict[int, float] [private]: coefficienti stagionali per la variazione del livello del fiume;
- * latitude_factor float [private]: fattore moltiplicativo per la latitudine;

– Metodi:

* simulate() RiverLevelRawData [public]: genera un dato di tipo RiverLevel-RawData;

Classe TemperatureSimulatorStrategy

– Metodi:

 * simulate() TemperatureRawData [public]: genera un dato di tipo TemperatureRawData;

Classe TrafficSimulatorStrategy

- Attributi:

- * SPEED_FACTOR float [private]: fattore moltiplicativo per la velocità;
- * VEHICLES_FACTOR [private]: fattore moltiplicativo per il numero di veicoli;

– Metodi:

* simulate() TrafficRawData [public]: genera un dato di tipo TrafficRawData;

3.3.3 Modulo producers

Il modulo producers contiene le classi che si occupano della produzione dei dati grezzi.

3.3.3.1 Design Pattern

3.3.3.1.1 *Strategy*

Analogamente a quanto effettuato nel modulo simulators, anche in questo caso è stato utilizzato il design pattern Strategy per permettere la produzione di dati grezzi di diversi tipi. Sono stati implementati due produttori: KafkaProducerAdapter e StdOutProducer, rispettivamente per la produzione di dati su Kafka e su standard output.



3.3.3.1.2 Object Adapter

Al fine di adattare la classe KafkaProducer, contenuta nella libreria kafka, abbiamo utilizzato il design pattern Adapter, nella sua variante Object Adapter. Esso consente di rendere compatibile con l'interfaccia ProducerStrategy la classe KafkaProducer, la quale potrebbe subire cambiamenti da noi non controllabili. In tale eventualità, il pattern Adapter consente di poter continuare ad utilizzare tale classe senza dover modificare altre parti del sistema.

3.3.3.2 Classi, interfacce metodi e attributi

Interfaccia ProducerStrategy

– Attributi:

* serialization_strategy SerializationStrategy [protected]: strategia di serializzazione dei dati grezzi.

– Metodi:

* produce(data: RawData) bool [public]: metodo che produce i dati grezzi in base alla strategia utilizzata, ritornando True in caso di successo, False altrimenti.

• Classe KafkaProducerAdapter

– Attributi:

- * serialization_strategy SerializationStrategy [protected]: strategia di serializzazione dei dati grezzi.
- * adaptee KafkaProducer [private]: produttore di dati su Kafka.

– Metodi:

* produce(data: RawData) bool [public]: produce i dati grezzi su Kafka, ritornando True in caso di successo, False altrimenti.

- Note:

* la classe KafkaProducerAdapter si appoggia alla libreria kafka per interagire con il *broker*, realizzando il *pattern Adapter* per adattare la classe KafkaProducer all'interfaccia ProducerStrategy.

Classe StdOutProducer



- Attributi:

* serialization_strategy SerializationStrategy [protected]: strategia di serializzazione dei dati grezzi.

- Metodi:

* produce(data: RawData) bool [public]: produce i dati grezzi su standard output.

3.3.4 Modulo serializers

Il modulo serializers contiene le classi che si occupano della serializzazione dei dati grezzi. Questi vengono serializzati in due formati: JSON e Confluent Avro. La serializzazione in JSON viene principalmente utilizzata per il debugging e la visualizzazione dei dati grezzi su standard output, mentre la serializzazione in Avro per l'effettiva produzione dei dati su Kafka.

3.3.4.1 Design Pattern

3.3.4.1.1 *Strategy*

Abbiamo deciso di utilizzare il *design pattern Strategy* per convertire le istanze di RawData in *byte*, senza dover modificare il codice che le utilizza; per tale motivo sono state implementate le classi

JsonSerializationStrategy e AvroSerializationStrategy. DictSerializable è un'interfaccia che definisce il metodo to_dict(), il quale restituisce un dizionario Python. L'interfaccia SerializationStrategy definisce il metodo serialize(data: DictSerializable), che prende in input un DictSerializable restituisce i byte corrispondenti. AvroSerializationStrategi appoggia sulla libreria confluent_avro per interagire con lo schema registry e costruire un oggetto di tipo AvroValueSerde, necessario per la serializzazione a partire da uno schema Avro e un dizionario.

3.3.4.1.2 Object Adapter

Entrambe le classi JsonSerializationStrategy e AvroSerializationStrategy necessitano di convertire un oggetto di tipo RawData in un dizionario Python prima della serializzazione vera e propria. Nel primo caso poi la conversione in *byte* è direttamente effettuata dal metodo dumps() della libreria json. Nel secondo caso invece, il dizionario costituisce



l'input per il metodo serialize() di AvroValueSerde.

Per tale motivo, abbiamo deciso di utilizzare il *design pattern Adapter* nella sua variante *Object Adapter*, al fine di rendere compatibile la classe RawData con l'interfaccia DictSerializable.

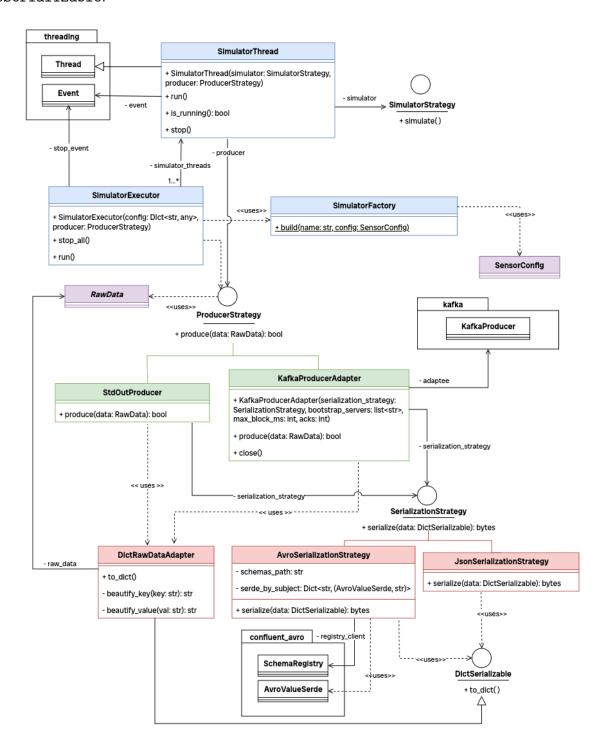




Figura 7: Diagramma delle classi modulo producers e serializers

3.3.4.2 Classi, interfacce metodi e attributi

• Interfaccia SerializationStrategy

Metodi:

* serialize(data: DictSerializable) bytes [public]: metodo che serializza i dati grezzi in *byte*.

• Interfaccia DictSerializable

– Metodi:

* to_dict() dict [public]: metodo che restituisce un dizionario Python.

Classe AvroSerializationStrategy

- Attributi:

- * schemas_path str [private]: percorso della cartella contenente gli schemi Avro;
- * registry_client SchemaRegistry [private]: client per interagire con lo schema registry, contenuto nella libreria confluent_avro;
- * serde_by_subject Dict[str, (AvroValueSerde, str)] [private]: cache per memorizzare gli oggetti AvroValueSerde e gli schemi Avro associati.

– Metodi:

* serialize(data: DictSerializable) bytes [public]: serializza i dati grezzi in byte utilizzando il formato Confluent Avro.

Classe DictRawDataAdapter

– Metodi:

- * to_dict() dict [public]: restituisce un dizionario Python a partire da un'istanza di RawData;
- * beautify_key(key: str) str [private]: formatta una chiave del dizionario;
- * beautify_value(value: object) str [private]: formatta un valore del dizionario.

Classe JsonSerializationStrategy



- Metodi:

* serialize(data: DictSerializable) bytes [public]:

3.4 Redpanda

3.4.1 *Topic*

Nel contesto di Redpanda, un *topic* è una categoria o canale a cui vengono inviati i dati. Essi sono utili per organizzare logicamente i diversi tipi di messaggi o eventi. Nel nostro sistema, i dati grezzi provenienti dai simulatori vengono pubblicati in un *topic* differente per ciascun tipo di dato; ciò consente di elaborare in modo indipendente le varie tipologie di messaggi.

3.4.2 Partizioni e chiavi

I *topic* possono essere suddivisi in più partizioni, le quali consentono la distribuzione del carico di lavoro tra più *broker* Redpanda, allo scopo di migliorare le prestazioni e la scalabilità. Ciascuna partizione di un *topic* viene memorizzata in diversi nodi del *cluster*; la numerosità delle partizioni può essere configurata a seconda delle necessità.

Redpanda garantisce l'ordine degli eventi all'interno della stessa partizione, tuttavia di default non è garantito l'ordine tra partizioni diverse. Il partizionamento consente di elaborare i dati in parallelo, infatti i consumatori possono leggere da più partizioni contemporaneamente, distribuendo il carico computazionale e migliorando il throughput. Ogni messaggio pubblicato è detto record e ha una chiave, che può essere utilizzata per determinare la partizione a cui il messaggio verrà assegnato, ed un valore, che costituisce il vero e proprio payload; eventi con la stessa chiave vengono inviati alla stessa partizione.

Nel caso del nostro progetto, abbiamo deciso di utilizzare come chiave il sensor_uuid, un identificativo univoco globale per ciascun sensore, affinché i dati siano inviati alla stessa partizione e conseguentemente elaborati nell'ordine in cui sono stati prodotti.

3.4.3 Redpanda schema registry

Lo schema registry offre un archivio centralizzato per gestire e convalidare gli schemi associati ai messaggi Kafka, facilitandone la serializzazione e deserializzazione. I produttori e consumatori dei topic Kafka possono utilizzare questi schemi per garantire coerenza e compatibilità dei dati durante la loro evoluzione nel tempo.



3.4.3.1 Compatibility mode

Le modalità di compatibilità di uno schema sono delle regole che determinano come i cambiamenti ad uno schema influiscono sulla capacità dei dati serializzati con versioni precedenti di essere letti da versioni successive e viceversa; sono essenziali per garantire che i dati rimangano compatibili durante l'evoluzione degli schemi. Di seguito sono descritte le principali modalità di compatibilità supportate dallo schema registry di Redpanda:

- BACKWARD: i consumatori che utilizzano lo schema più recente possono leggere i dati prodotti con lo schema precedente;
- BACKWARD_TRANSITIVE: i consumatori che utilizzano lo schema più recente possono leggere i dati prodotti con tutti gli schemi precedenti;
- FORWARD: i consumatori che utilizzano lo schema precedente possono leggere i dati prodotti con lo schema più recente;
- FORWARD_TRANSITIVE: i consumatori che utilizzano uno qualsiasi degli schemi precedenti possono leggere i dati prodotti con lo schema più recente;
- FULL: i dati prodotti con lo schema più recente possono essere letti da consumatori che utilizzano lo schema precedente e viceversa;
- FULL_TRANSITIVE: i dati prodotti con uno qualsiasi degli schemi possono essere letti da consumatori che utilizzano qualsiasi altro schema;
- NONE: nessun controllo di compatibilità viene effettuato.

Nel progetto proposto da *SyncLab S.r.L.* l'obiettivo principale è l'elaborazione dei dati in tempo reale piuttosto che di quelli storici, pertanto è importante che i consumatori possano sempre ricevere i messaggi più recenti, anche se prodotti con un nuovo schema. Pertanto questo tipo di applicazioni beneficiano della modalità FORWARD, ovvero quella che abbiamo scelto di utilizzare.



3.4.3.2 Serializzazione dei dati

3.4.3.2.1 Chiavi

Come menzionato in precedenza, si utilizza il sensor_uuid per popolare il campo chiave dei *record*; tale identificativo viene, prima di essere pubblicato nel *topic*, convertito a stringa e codificato in UTF-8.

3.4.3.2.2 Valori

Il formato Avro consente di definire attraverso JSON uno schema che descriva la struttura dei dati, permettendo di serializzare e deserializzarli in modo affidabile; la serializzazione tramite Avro produce dati binari compatti, che consentono di ridurre l'overhead di rete e migliore le prestazioni di trasmissione dei dati. Solamente i dati che rispettano lo schema definito possono essere inviati nel topic, garantendo la coerenza dei dati e facilitando la gestione delle evoluzioni dello schema.

Per la serializzazione dei valori abbiamo stabilito di utilizzare il formato Confluent Avro; la principale differenza rispetto al formato Avro standard è l'inclusione di un *magic byte* e dell'ID dello schema all'inizio del messaggio, seguiti dal *payload* vero e proprio. Ciò consente di evitare di includere lo schema all'interno di ogni messaggio, riducendo la dimensione dei dati trasmessi.

Il produttore consulta lo *schema registry* per ottenere l'ID corretto da utilizzare quando invia un messaggio, mentre il consumatore lo utilizza per ottenere lo schema con cui deserializzare il messaggio.

3.4.3.3 Formato dei messaggi

3.4.3.3.1 Dati grezzi prodotti dai simulatori

Per ciascun *topic* è stato definito uno schema Avro che descrive la struttura dei dati grezzi generati dai simulatori. Rispetto all'utilizzo di uno schema comune per tutti i *topic*, questa scelta consente di:

 rendere indipendenti i vari tipi di messaggi. Se una tipologia sensore dovesse cambiare il formato dei dati, sarebbe sufficiente modificare lo schema relativo al topic corrispondente;



- non dover stabilire a priori il **numero di misurazioni** che un sensore può effettuare. Se si utilizzasse uno schema comune, sarebbe necessario prevedere un numero massimo di campi, anche se non tutti i sensori potrebbero utilizzarli;
- far conoscere al consumatore il **tipo esatto** del dato che riceverà, senza dover utilizzare un campo di tipo *union*. Le misurazioni effettuate dai sensori possono essere numeri interi, decimali, stringhe o booleani;



I sensori inviano, oltre alle misurazioni relative alla propria tipologia, i campi contenuti nella seguente tabella:

Campo	Tipo	Descrizione
${\tt sensor_uuid}$	string	Identificativo univoco del sensore.
${\tt sensor_name}$	string	Nome del sensore.
latitude	double	Latitudine del sensore.
longitude	double	Longitudine del sensore.
timestamp	string	Data e ora della misurazione in formato ISO 8601.
group_name	string	Nome (opzionale) del gruppo di sensori a cui appartiene.

Un esempio di schema Avro per il tipo di dato Temperature è il seguente:

```
{
  "type": "record",
  "name": "Temperature",
  "fields": [
      { "name": "sensor_uuid", "type": "string" },
      { "name": "sensor_name", "type": "string" },
      { "name": "latitude", "type": "double" },
      { "name": "longitude", "type": "double" },
      { "name": "timestamp", "type": "string" },
      { "name": "value", "type": "float" },
      { "name": "group_name", "type": [ "string", "null" ] }
    }
}
```

Listing 1: Esempio di schema Avro per il tipo di dato Temperature

3.4.3.3.2 Dati elaborati da Apache Flink

Per quanto riguarda invece i dati aggregati da Apache Flink, è stato definito uno schema Avro per ciascuno di essi, il quale viene pubblicato in un *topic* dedicato. Lo schema Avro per il tipo di dato HeatIndex è il seguente:

```
{
  "type": "record",
  "name": "Heat_Index",
```



```
"fields": [
   {"name": "sensor_names", "type": {"type": "array", "items": "string"}},
   {"name": "group_name", "type": "string"},
   {"name":"heat_index", "type": "float"},
   {"name": "avg_temperature", "type": "float"},
   {"name": "avg_humidity", "type": "float"},
   {"name": "center_of_mass_latitude", "type": "float"},
   {"name": "center_of_mass_longitude", "type": "float"},
   {"name": "radius_in_km", "type": "float"},
   {"name":"timestamp", "type": "string"}
 ]
}
                 Listing 2: Schema Avro per il tipo di dato Heat Index
{
 "type": "record",
 "name": "Charging_Efficiency",
 "fields": [
   { "name": "sensor_uuid", "type": "string" },
   { "name": "utilization_rate", "type": "double" },
   { "name": "efficiency_rate", "type": "double" },
   { "name": "timestamp", "type": "string" },
   { "name": "group_name", "type": "string" },
   { "name": "sensor_names", "type": { "type": "array", "items": "string" } }
 ]
}
```

Listing 3: Schema Avro per il tipo di dato Charging Efficiency

3.4.3.4 Altre configurazioni

- Numero di partizioni: il numero di partizioni di un topic è stato configurato con default a 3;
- Subject name strategy, ovvero la strategia per la generazione del nome dello schema all'interno dello schema registry, è stata impostata a TopicNameStrategy, che



prevede che il nome dello schema sia composto dal nome del *topic* seguito da -value per i valori e -key per le chiavi.

3.4.4 Inizializzazione e configurazione

Apache Flink necessita che i *topic* da cui consuma, ovvero temperatura, umidità, colonnine di ricarica e parcheggi, e quelli in cui pubblica, ovvero heat_index e charging_efficiency, siano creati precedentemente all'esecuzione del *job*, con i rispettivi schemi. A tale scopo, è stata realizzata un'immagine Docker basata su Alpine Linux [Ultima consultazione 2024-07-18], al cui interno viene scaricato il binario rpk [Ultima consultazione 2024-07-18], strumento messo a disposizione da Redpanda per interagire e configurare un *cluster* Redpanda, anche remoto. Al suo interno inoltre è presente uno *script* Bash che dato il nome di un *topic* lo crea se non esiste e ne registra lo schema all'interno dello *schema registry*.

3.4.5 Redpanda Connect

Redpanda Connect è una piattaforma integrata nel sistema Redpanda, progettata per facilitare l'integrazione e il trasferimento dei dati tra Redpanda e altre fonti o destinazioni. Esso consente di gestire dei connettori, componenti *software* che si occupano automatizzare lo spostamento dei dati da e verso Redpanda. Tali connettori si dividono in due categorie:

- source connector: si occupano di trasferire i dati da una sorgente esterna a Redpanda;
- *sink connector*: si occupano di trasferire i dati da Redpanda a una destinazione esterna.

3.4.5.1 Sink connector per ClickHouse

All'interno del progetto abbiamo utilizzato Redpanda Connect per persistere su ClickHouse i dati provenienti dai sensori pubblicati nei differenti *topic*. Per poter effettuare questa operazione è stato necessario utilizzare un *sink connector*, che si occupasse di deserializzare i messaggi in formato Confluent Avro, effettuare il *parsing* dei campi di tipo DateTime (pubblicati come stringhe in formato ISO 8601) ed infine salvare i dati in ClickHouse.



La documentazione relativa è consultabile al seguente <u>url</u> [Ultima consultazione 2024-07-10].

La configurazione di tale connettore è disponibile all'interno del *repository* del progetto al percorso redpanda/connectors/configs/clickhouse.json. Al fine di effettuare il *parsing* delle date è stato necessario definire all'interno di tale file un *transformer*, il quale si occupa di leggere il campo timestamp e convertirlo in DateTime, tipo riconosciuto da ClickHouse.

La versione utilizzata è la 1.1.1, scaricabile dal seguente <u>url</u> [Ultima consultazione 2024-07-10].

La configurazione del transformer è la seguente:

```
{
    //...
    "transforms": "TimestampConverter",
    "transforms.TimestampConverter.type": "org.apache.kafka.connect.transforms.
        TimestampConverter$Value",
    "transforms.TimestampConverter.format": "yyyy-MM-dd'T'HH:mm:ss",
    "transforms.TimestampConverter.field": "timestamp",
    "transforms.TimestampConverter.target.type": "Timestamp"
    //...
}
```

Listing 4: Configurazione del transformer all'interno del file clickhouse. json

La creazione del connettore viene effettuata eseguendo il seguente comando nella radice del progetto:

```
curl "localhost:8083/connectors" -H 'Content-Type: application/json' \
    -d @./redpanda/connectors/configs/clickhouse.json
```

3.4.5.2 Avro converter

É stato inoltre necessario utilizzare un ulteriore *plugin*, avro-converter (versione 7.6.1), scaricabile dal seguente <u>url</u> [Ultima consultazione 2024-07-10], il quale consente di effettuare la deserializzazione dei messaggi in formato Confluent Avro.

Il connector sink è stato configurato per utilizzarlo come segue:

```
{
//...
```



```
"value.converter": "io.confluent.connect.avro.AvroConverter",
    "value.converter.schemas.enable": "true",
    "value.converter.schema.registry.url": "http://redpanda:8081",
    //...
}
```

Listing 5: Utilizzo del plugin avro-converter all'interno del file clickhouse. json

3.4.6 Redpanda Console

Redpanda Console è un'applicazione web che consente di gestire e effettuare debug di un'istanza Redpanda. Essa ha diverse funzionalità, tra cui:

- **visualizzazione dei messaggi**: consente di esplorare i messaggi dei *topic* attraverso *query* ad-hoc e filtri dinamici, scritti con semplici funzioni JavaScript;
- gruppi di consumatori: permette di visualizzare tutti i gruppi di consumatori attivi, insieme ai relativi offset, modificarli o eliminarli;
- panoramica dei topic: permette di visualizzare la lista dei topic, controllarne la configurazione, lo spazio utilizzato, la lista dei consumatori e i dettagli delle partizioni;
- panoramica del cluster: permette di visualizzare le ACL, i broker disponibili, il loro spazio utilizzato, l'ID del rack e altre informazioni per ottenere una panoramica del cluster;
- *schema registry*: permette di visualizzare tutti gli schemi Avro, Protobuf o JSON all'interno del registro degli schemi;
- **Kafka Connect**: permette di gestire i connettori da più *cluster* di connessione, modificare le configurazioni, visualizzare lo stato corrente o riavviare i task.

3.5 Apache Flink - Processing layer

Nel contesto di Apache Flink, un job è un'applicazione che definisce una serie di operazioni di trasformazione su un flusso di dati. Essi possono essere eseguiti su cluster distribuiti per sfruttare la scalabilità e la potenza di calcolo necessaria per elaborare grandi quantità di dati in tempo reale. Tipicamente, un job consiste di tre componenti principali:



- sorgente di dati (source): il punto di ingresso del flusso di dati, ad esempio un topic
 Kafka o un file di log;
- transformations: operazioni come map, filter, aggregate, join, che trasformano i dati in ingresso;
- **sink**: il punto di uscita dove i dati elaborati vengono scritti, ad esempio un database o un altro *topic* Kafka.

Flink offre due API per la definizione dei job: DataStream API e Table API II primo consente di lavorare con stream di dati, avendo un controllo più fine sul flusso di dati, mentre il secondo permette di lavorare con tabelle, offrendo una sintassi più simile a SQL. Per questo progetto abbiamo utilizzato le DataStream API per la realizzazione di due job indipendenti tra loro, che tuttavia condividono alcune classi di utilità.

3.5.1 Watermark

I watermark sono un meccanismo che Flink utilizza per tracciare l'avanzamento del tempo degli eventi (il tempo in cui gli eventi si sono effettivamente verificati nel mondo reale, rispetto al tempo in cui gli eventi vengono elaborati dal sistema) per un flusso di dati. I watermark non sono necessari in tutti gli scenari di elaborazione dei flussi, ma quando vengono utilizzati sono emessi da Flink nel flusso di dati di origine. Non si tratta di eventi di dati veri e propri, ma di marcatori di metadati utilizzati per tracciare l'aspetto temporale del flusso durante l'elaborazione degli eventi.

In un flusso di dati, un *watermark* indica che non devono arrivare altri eventi più vecchi del timestamp del *watermark* stesso, trasmettendo l'informazione di completezza dei dati fino a quel momento. I *watermark* hanno diversi scopi fondamentali in Apache Flink:

- consentono a Flink di elaborare i flussi di dati in base all'ora di produzione dell'evento piuttosto che quella di elaborazione e consentono a Flink di tracciare la progressione dell'ora dell'evento per ogni sorgente di dati. Questo è particolarmente importante quando gli eventi arrivano fuori ordine, poiché i watermark assicurano che Flink elabori gli eventi nell'ordine corretto in base ai loro timestamp;
- sono fondamentali per le operazioni basate sul tempo, come l'utilizzo di funzioni di window, che consentono di raggruppare gli eventi in finestre temporali e calcolare risultati basati su tali finestre. Flink utilizza i watermark per determinare quando attivare i calcoli delle finestre ed emettere i risultati delle stesse;



 aiutano Flink a rilevare gli eventi in ritardo, cioè quelli che arrivano dopo un watermark, in termini di tempo. Tracciando i watermark, Flink può permettere all'applicazione di decidere se ignorare o elaborare tali eventi e per quanto tempo continuare ad accettare dati in ritardo.

All'interno dei due job implementati abbiamo assegnato i watermark ammettendo un ritardo massimo di 10 secondi. Il timestamp considerato per ciascun evento è quello relativo al campo timestamp presente nei dati grezzi prodotti dai simulatori e dunque non considera il tempo di elaborazione ma quello di produzione del dato.

3.5.1.1 *Heat Index*

A partire dai dati rilevati dai sensori di temperatura e umidità relativa lo *Heat Index* consente di stimare la percezione della temperatura da parte dell'essere umano. Nella configurazione di ciascun simulatore, oltre a posizione e identificativo dello stesso, è possibile specificare un group_name, ovvero una stringa che identifica il gruppo o zona di appartenenza; si suppone che sensori situati in posizioni geografiche vicine abbiano lo stesso group_name. Il job calcola prima separatamente la temperatura e l'umidità media per finestre di un'ora, aggregando i dati provenienti da sensori dello stesso gruppo. Successivamente con i valori ottenuti computa lo *Heat Index*, utilizzando la formula empirica ideata da Blazejczyk [Ultima consultazione 2024-06-25]. Nel risultato finale, oltre al valore dello *Heat Index*, vengono restituiti anche i valori di temperatura e umidità medi, il centro di massa del gruppo di sensori (utilizzando la formula <u>Haversine</u> [Ultima consultazione 2024-06-25] per il calcolo della distanza) e la distanza dal centro di massa al sensore più lontano. Questi ultimi due dati sono impiegati in una mappa interattiva su Grafana per poter disegnare un cerchio, rappresentante la zona di influenza del gruppo di sensori.

3.5.1.1.1 Modello di calcolo

3.5.1.1.1.1 Heat Index

Lo *Heat Index* viene calcolato con la seguente formula, dove T è la temperatura in gradi Celsius, R l'umidità relativa in percentuale:

$$HI = c_1 + c_2T + c_3R + c_4TR + c_5T^2 + c_6R^2 + c_7T^2R + c_8TR^2 + c_9T^2R^2$$



e i coefficienti c_i sono:

$$c_1 = -8.78469475556$$
 $c_2 = 1.61139411$ $c_3 = 2.33854883889$ $c_4 = -0.14611605$ $c_5 = -0.012308094$ $c_6 = -0.0164248277778$ $c_7 = 2.211732 \times 10^{-3}$ $c_8 = 7.2546 \times 10^{-4}$ $c_9 = -3.582 \times 10^{-6}$

3.5.1.1.1.2 Centro di massa o centroide

Il calcolo del centro di massa tiene in considerazione la sfericità della Terra. Sia dato un insieme di punti $P = \{(a_1,b_1),(a_2,b_2),\ldots,(a_n,b_n)\}$, dove a_i rappresenta la latitudine del punto i-esimo e b_i la longitudine. Per calcolare il centro di massa si procede, per ciascun punto, a convertire in radianti le coordinate:

$$lat_i = \frac{\pi}{180} \cdot a_i, \quad lon_i = \frac{\pi}{180} \cdot b_i$$

Successivamente si calcolano i coefficienti x_i , y_i e z_i :

$$x_i = \cos(lat_i) \cdot \cos(lon_i), \quad y_i = \cos(lat_i) \cdot \sin(lon_i), \qquad z_i = \sin(lat_i)$$

Una volta ottenuti i coefficienti per tutti i punti, si calcola la media di tutti i coefficienti:

$$x = \frac{1}{n} \sum_{i=1}^{n} x_i,$$
 $y = \frac{1}{n} \sum_{i=1}^{n} y_i, \quad z = \frac{1}{n} \sum_{i=1}^{n} z_i$

Infine si calcolano lat (latitudine in radianti), lon (longitudine in radianti) e hyp (ipotenusa ne piano cartesiano, che rappresenta la distanza dall'origine alla proiezione del punto sul piano lat_i, lon_i):

$$lon = atan2(y, x)$$
$$hyp = \sqrt{x^2 + y^2}$$
$$lat = atan2(z, hyp)$$

Una volta ottenuti lat e lon, si convertono in gradi e si ottiene il centro di massa $CM = (c_a, c_b)$.

$$c_a = \frac{180}{\pi} \cdot lat, \quad c_b = \frac{180}{\pi} \cdot lon$$



3.5.1.1.1.3 Raggio del cerchio

Il raggio del cerchio viene calcolato come la distanza dal centro di massa al punto più lontano. Sia $P = \{(a_1,b_1),(a_2,b_2),\ldots,(a_n,b_n)\}$ l'insieme di punti, $CM = (c_a,c_b)$, il raggio r è dato da:

$$r = \max_{i=1}^{n} haversine(c_a, c_b, a_i, b_i)$$

3.5.1.1.2 Flusso di dati

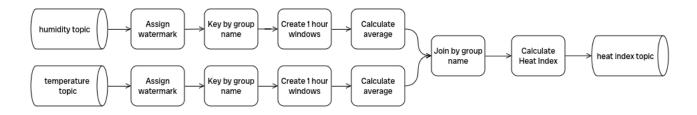


Figura 8: Flusso di dati del job Heat Index

I seguenti passaggi vengono eseguiti indipentendemente ed in parallelo per i dati provenienti dai *topic* di temperatura ed umidità:

- 1. lettura dei dati grezzi dai *topic* relativi alla temperatura e all'umidità, attraverso la classe KafkaSource;
- 2. assegnazione di un *watermark* ai dati, come precedentemente descritto nel paragrafo *watermark*;
- 3. raggruppamento di dati utilizzando come chiave il group_name, tramite la funzione keyBy fornita da Flink;
- 4. creazione di una finestra temporale di un'ora, utilizzando la funzione window di Flink;
- 5. calcolo della media della temperatura e dell'umidità, utilizzando la classe AverageWindowFunction;

Successivamente, attraverso l'utilizzo dell'operatore join si uniscono i due *stream* di dati, calcolando attraverso la classe HeatIndexJoinFunction il valore dello *Heat Index*, la latitudine e longitudine del centro di massa e il raggio del cerchio. Infine, i dati vengono pubblicati nel *topic* dedicato allo *Heat Index*.



3.5.1.1.3 Architettura

Al fine di realizzare un job, è necessario implementare una classe dotata di un metodo main che si occupi di inizializzare l'ambiente di esecuzione, definire sorgente e sink dei dati e infine di far partire il job vero e proprio. La classe che svolge tale ruolo per il job Heat Index è HeatIndexJob, che definisce come sorgente di dati i topic relativi alla temperatura e all'umidità, leggendo le variabili d'ambiente relative all'indirizzo del bootstrap server e schema registry, applica le trasformazioni illustrate nel paragrafo precedente ed infine pubblica i risultati nel topic dedicato allo Heat Index. In tale classe viene definito un metodo execute, il quale applica le trasformazioni a partire dai source definiti nel metodo main. Separare la logica di esecuzione del job dalla sua definizione consente di rendere il codice più modulare e rende possibile la realizzazione di test di integrazione sull'esecuzione dell'intero job, fornendo una versione mock di source e sink di dati.

Come illustrato nel diagramma seguente, per ciascuna fase di elaborazione dei dati viene definita una classe che estende la funzione appropriata per il tipo di operazione che si vuole effettuare. Per i casi più semplici sarebbe possibile utilizzare direttamente delle classi anonime o funzioni *lambda*, tuttavia definendo classi separate per ciascuna trasformazione consente di sottoporre ciascuna di esse a test di unità e riutilizzarle se necessario; la funzione AverageWindowFunction viene ad esempio utilizzata sia per calcolare la media della temperatura che dell'umidità.



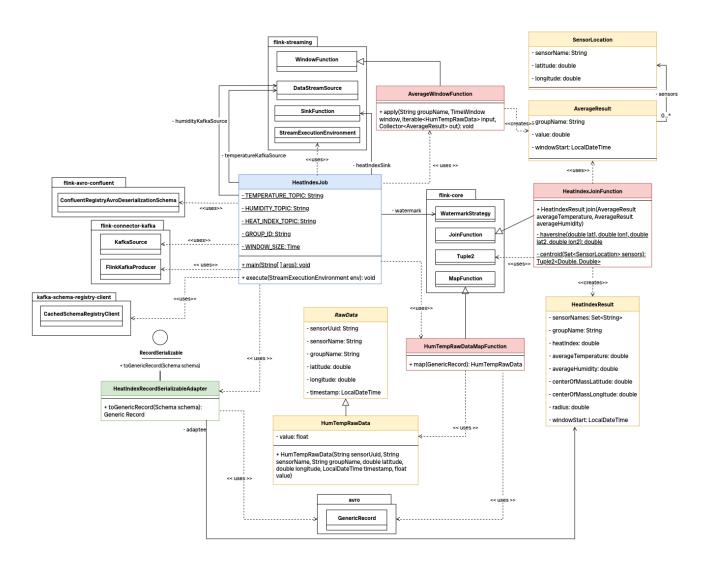


Figura 9: Architettura del job Heat Index

3.5.1.1.3.1 Object adapter

Data la necessità di convertire la classe HeatIndexResult, prodotto delle aggregazioni, in un oggetto di tipo GenericRecord (contenuto nella libreria avro), abbiamo implementato il pattern object adapter, che si occupa di effettuare tale conversione.

A tale scopo, è stata definita un'interfaccia RecordSerializable che espone il metodo toGenericRecord, il quale restituisce un oggetto di tipo GenericRecord.

HeatIndexRecordSerializableAdapter implementa tale interfaccia e ha un campo adaptee di tipo HeatIndexResult. Prima di effettuare dunque il *sink* dei dati, viene invocato il metodo toGenericRecord per ottenere il *record* da pubblicare nel *topic* dedicato allo *Heat*



Index.

3.5.1.1.3.2 Classi, interfacce metodi e attributi

Classe HeatIndexJob

- Attributi

- * TEMPERATURE_TOPIC str [private, final, static]: nome del *topic* relativo alla temperatura;
- * HUMIDITY_TOPIC str [private,final,static]: nome del topic relativo all'umidità;
- * HEAT_INDEX_TOPIC str [private,final,static]: nome del topic relativo allo Heat Index;
- * GROUP_ID str [private,final,static]: identificativo del gruppo di consumatori;
- * WINDOW_SIZE int [private,final,static]: dimensione della finestra temporale per cui calcolare le aggregazioni.

Metodi

- * main(String[] args) [public,static]: metodo principale che si occupa di inizializzare l'ambiente di esecuzione, definire sorgente e *sink* dei dati ed eseguire il *job* vero e proprio;
- * execute(StreamExecutionEnvironment env) [public]: metodo che applica le trasformazioni a partire dai *source* definiti nel metodo *main*.

Classe AverageWindowFunction

- Metodi

* apply(String groupName, TimeWindow window, Iterable<HumTempRawData> input, Collector<AverageResult> out) void [public]: metodo che calcola la media delle misurazioni di temperatura e umidità per una certa finestra temporale.

Classe HeatIndexJoinFunction

Metodi

* join(AverageResult averageTemperature, AverageResult averageHumidity)
HeatIndexResult [public]: metodo che calcola lo *Heat Index*, il centro di
massa e il raggio del cerchio a partire dai valori di temperatura e umidità
medi e i sensori che li hanno prodotti.



Classe HumTempRawDataMapFunction

Metodi

* map(GenericRecord record) HumTempRawData [public]: metodo che converte un GenericRecord in un oggetto di tipo HumTempRawData.

• Interfaccia RecordSerializable

Metodi

* toGenericRecord() GenericRecord [public]: metodo che restituisce un oggetto di tipo GenericRecord.

Classe HeatIndexRecordSerializableAdapter

- Attributi

* adaptee HeatIndexResult [private, final]: oggetto da adattare.

- Metodi

* toGenericRecord() GenericRecord [public]: metodo che restituisce un oggetto di tipo GenericRecord a partire da adaptee.

Classe AverageResult

Attributi

- groupName String [private]: nome del gruppo di sensori che ha prodotto la misurazione;
- * sensors Set <String> [private]: insieme degli identificativi dei sensori che hanno prodotto la misurazione;
- * value double [private]: valore medio di tutte le misurazioni considerate;
- * windowStart LocalDateTime [private]: data e ora di inizio della finestra temporale in cui è stata calcolata la media.

Classe SensorLocation

- Attributi

- * sensorName String [private]: nome del sensore;
- * latitude double [private]: latitudine del sensore;
- * longitude double [private]: longitudine del sensore.



Classe HeatIndexResult

Attributi

- * sensors Set <String> [private]: insieme degli identificativi dei sensori che hanno prodotto le misurazioni;
- * groupName String [private]: nome del gruppo di sensori che ha prodotto la misurazione:
- * heatIndex double [private]: valore dello Heat Index;
- * averageTemperature double [private]: valore medio della temperatura;
- averageHumidity double [private]: valore medio dell'umidità;
- * centerOfMassLatitude double [private]: latitudine del centro di massa;
- * centerOfMassLongitude double [private]: longitudine del centro di massa;
- * radius double [private]: raggio del cerchio;
- * windowStart LocalDateTime [private]: data e ora di inizio della finestra temporale in cui è stato calcolato lo *Heat Index*.

Classe astratta RawData

Attributi

- * sensorUuid String [protected]: identificativo univoco del sensore;
- * sensorName String [protected]: nome del sensore;
- * groupName String [protected]: nome del gruppo di sensori a cui appartiene;
- * latitude double [protected]: latitudine del sensore;
- * longitude double [protected]: longitudine del sensore;
- * timestamp LocalDateTime [protected]: data e ora della misurazione.

Classe HumTempRawData

Attributi

* value double [private]: valore della misurazione.

3.5.1.1.4 *Deployment*

Per poter effettuare il *deployment* dei due *job* sviluppati è stato necessario creare un *fat jar* contenente tutte le dipendenze necessarie per l'esecuzione. Tale operazione è stata effettuata utilizzando il *plugin Maven* maven-assembly-plugin, con la seguente configurazione:



```
<plugin>
   <groupId>org.apache.maven.plugins
   <artifactId>maven-assembly-plugin</artifactId>
   <version>3.7.1
   <configuration>
       <descriptorRefs>
          <descriptorRef>jar-with-dependencies</descriptorRef>
       </descriptorRefs>
   </configuration>
   <executions>
       <execution>
          <id>assemble-all</id>
          <phase>package</phase>
          <goals>
              <goal>single</goal>
          </goals>
       </execution>
   </executions>
</plugin>
```

Listing 6: Configurazione del plugin maven-assembly-plugin per la creazione del fat jar

Al fine di poter caricare ed eseguire i job all'interno di un cluster Flink, è necessario effettuare una chiamata POST all'endpoint /jars/upload esposto dal job manager di Flink. A tale scopo, è stata realizzata un'immagine Docker chiamata deployer con all'interno uno script Python che si occupa di effettuare tale operazione. Essendo lo script parametrico, è sufficiente ridefinire command all'interno del docker-compose.yml, montando la cartella contenente il fat jar all'interno del container e passando come argomento il percorso del file e le entry class dei due job.

3.5.1.2 Charging Efficiency (efficienza delle colonnine elettriche)

A partire dai dati rilevati dai sensori di occupazione dei parcheggi e delle colonnine elettriche, questo job calcola giornalmente per ciascun sensore i seguenti valori:

 utilization_rate: percentuale di tempo in cui le colonnine sono utilizzate rispetto al tempo totale considerato;



• efficiency_rate: percentuale di tempo in cui le colonnine sono utilizzate rispetto al tempo totale in cui il parcheggio è occupato.

3.5.1.2.1 Modello di calcolo

Siano dati $P \in C$, due insiemi di misurazioni rispettivamente di parcheggi e colonnine elettriche, tali che:

- $P = \{(tp_1, o_1), (tp_2, o_2) \dots (tp_n, o_n)\}$, dove:
 - tp_i è il *timestamp* della misurazione;
 - $tp_i < tp_{i+1} \forall i \in \{1 \dots n\}$, ovvero le misurazioni sono ordinate cronologicamente;
 - o_i è un intero pari a 1 se il parcheggio è occupato, 0 altrimenti.
- $C = \{(tc_1, k_1), (tc_2, k_2) \dots (tc_m, k_m)\}$, dove:
 - tc_i è il *timestamp* della misurazione;
 - $tc_i < tc_{i+1} \forall i \in \{1 \dots m\}$, ovvero le misurazioni sono ordinate cronologicamente;
 - k_i è il numero di kwh erogati dalla colonnina elettrica al momento della misurazione.

3.5.1.2.1.1 Utilization rate

L' utilization rate è calcolato come la percentuale di tempo in cui le colonnine sono utilizzate rispetto al tempo totale considerato. Sia $T=tp_m-tp_1$ il tempo totale considerato. Il tempo in cui le colonnine sono utilizzate è dato dalla somma delle differenze tra due misurazioni consecutive in cui $k_i>0$, ovvero

$$S = \sum_{i=1}^{m-1} (tc_{i+1} - tc_i) \cdot 1_{k_i > 0}$$

Il utilization rate è dunque ottenuto nel seguente modo:

$$\textit{utilization rate} = \frac{S}{T} \cdot 100$$



3.5.1.2.1.2 Efficiency rate

L' efficiency rate è calcolato come la percentuale di tempo in cui le colonnine sono utilizzate rispetto al tempo totale in cui il parcheggio è occupato. Il tempo totale in cui il parcheggio è occupato è dato dalla somma delle differenze tra due misurazioni consecutive in cui $o_i > 0$, ovvero:

$$O = \sum_{i=1}^{n-1} (tp_{i+1} - tp_i) \cdot 1_{o_i > 0}$$

Si utilizza quindi S calcolato nel paragrafo precedente per ottenere l' efficiency rate:

efficiency rate =
$$\frac{S}{O} \cdot 100$$

3.5.1.2.2 Flusso di dati

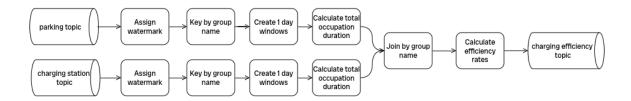


Figura 10: Flusso di dati del job Charging Efficiency

Le seguenti operazioni vengono eseguite indipendentemente per i dati provenienti dai *topic* relativi ai parcheggi e alle colonnine elettriche:

- 1. lettura dei dati grezzi dai *topic* relativi ai parcheggi e alle colonnine elettriche, attraverso la classe KafkaSource;
- assegnazione di un watermark ai dati, come precedentemente descritto nel paragrafo <u>watermark</u>;
- 3. raggruppamento di dati utilizzando come chiave il group_name, tramite la funzione keyBy fornita da Flink;
- 4. creazione di una finestra temporale di un giorno, utilizzando la funzione window di Flink;
- 5. calcolo del tempo totale in cui le colonnine sono in uso e del tempo totale in cui i parcheggi sono occupati, utilizzando rispettivamente le classi ChargingStationTimeDifferenceWindowFunction e ParkingTimeDifferenceWindowFunction.



Successivamente, attraverso l'utilizzo dell'operatore join si uniscono i due *stream* di dati, calcolando attraverso la classe ChargingEfficiencyJoinFunction il valore dell'*utilization* rate e dell'*efficiency* rate. Infine, i risultati vengono pubblicati nel *topic* dedicato all'efficienza delle colonnine elettriche.

3.5.1.2.3 Architettura

Analogamente a quanto svolto per il job Heat Index, anche per il job Charging Efficiency è stata definita la classe ChargingEfficiencyJob, la quale funge da punto di ingresso per l'esecuzione del job. Essa definisce come sorgente di dati i topic relativi all'occupazione dei parcheggi e delle colonnine elettriche, prepara l'esecuzione del job e infine lo avvia attraverso il metodo execute.



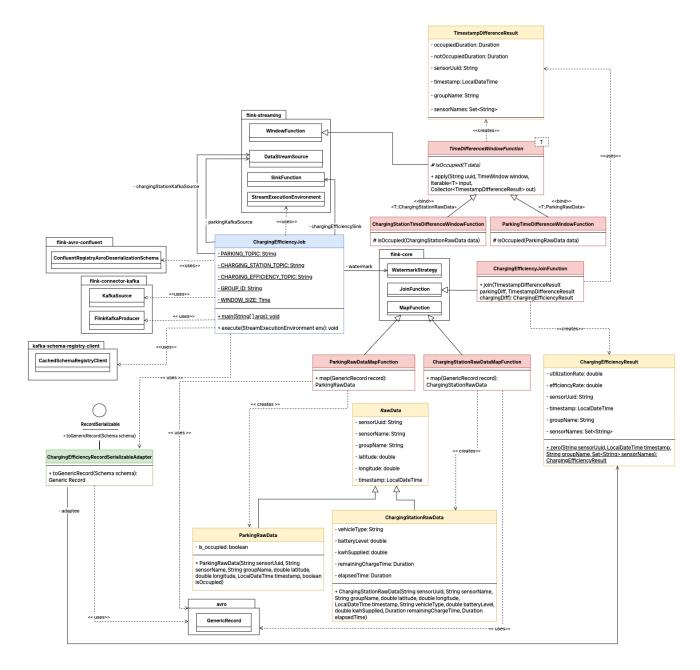


Figura 11: Architettura del job Charging Efficiency

3.5.1.2.3.1 Object adapter

La classe ChargingEfficiencyResult è stata adattata in un oggetto di tipo GenericRecord attraverso la classe ChargingEfficiencyRecordSerializableAdapter, analogamente a quanto descritto nella sezione 3.5.1.1.3.1.



3.5.1.2.3.2 Template method

Per poter ottenere il tempo totale in cui le colonnine e i parcheggi sono in uso in un certo periodo di tempo è necessario utilizzare una WindowFunction, funzione di Flink che si occupa di calcolare una determinata aggregazione in una finestra temporale. In questo caso, si occupa calcolare la somma delle differenze tra due misurazioni consecutive in cui i kilowattora erogati dalle colonnine sono maggiori di 0 o i parcheggi sono occupati.

Risulta quindi evidente che le due funzioni di aggregazione sono molto simili tra loro, differendo solo per il campo utilizzato per determinare se la misurazione è relativa ad un momento in cui le colonnine sono in uso o i parcheggi sono occupati. Per evitare di duplicare il codice, abbiamo deciso di utilizzare il pattern template method, definendo una classe astratta TimeDifferenceWindowFunction che implementa l'interfaccia WindowFunction e utilizza un generic type T extends RawData per rappresentare il tipo di dato su cui effettuare l'aggregazione. TimeDifferenceWindowFunction definisce un metodo astratto isOccupied(T data) che restituisce true se il dato passato come argomento è relativo ad una misurazione in cui l'entità è in uso, false altrimenti. Inoltre, siccome implementa WindowFunction, deve ridefinire il metodo apply. Riassumendo:

- isOccupied è un metodo astratto e nel contesto del pattern template method è un metodo primitivo;
- apply è un metodo concreto e final e costituisce il template method;
- non sono presenti hook, ovvero metodi che possono opzionalmente essere sovrascritti dalle sottoclassi, definiti con implementazione di default nella superclasse.

3.5.1.2.3.3 Classi, interfacce metodi e attributi

- Classe astratta RawData: precedentemente descritta nella sezione relativa al job Heat Index.
- Classe ParkingRawData
 - Attributi
 - * is_occupied boolean [private]: valore che indica se il parcheggio è occupato o meno. [wid
- Classe ChargingStationRawData
 - Attributi



- * vehicleType String [private]: tipo di veicolo che la colonnina ricarica;
- * batteryLevel double [private]: livello di batteria del veicolo collegato alla colonnina;
- * kwhSupplied double [private]: kilowatt ora che la colonnina sta erogando al momento della misurazione;
- * remainingChargeTime Duration [private]: tempo di ricarica rimanente;
- * elapsedTime Duration [private]: tempo di ricarica rimanente;

• Classe ChargingEfficiencyJob

Attributi

- * PARKING_TOPIC str [private,final,static]: nome del *topic* relativo all'occupazione dei parcheggi;
- * CHARGING_STATION_TOPIC str [private,final,static]: nome del *topic* relativo all'utilizzo delle colonnine di ricarica;
- * CHARGING_EFFICIENCY_TOPIC str [private, final, static]: nome del *topic* relativo all'efficienza delle colonnine:
- * GROUP_ID str [private,final,static]: identificativo del gruppo di consumatori;
- * WINDOW_SIZE int [private,final,static]: dimensione della finestra temporale per cui calcolare le aggregazioni.

Metodi

- * main(String[] args) [public,static]: metodo principale che si occupa di inizializzare l'ambiente di esecuzione, definire sorgente e sink dei dati ed eseguire il job vero e proprio;
- * execute(StreamExecutionEnvironment env) [public]: metodo che applica le trasformazioni a partire dai *source* definiti nel metodo *main*.

• Classe astratta TimeDifferenceWindowFunction

Metodi

- * isOccupied(T data) boolean [protected,abstract]: metodo che restituisce true se il dato passato come argomento è relativo ad una misurazione in cui l'entità è in uso, false altrimenti;
- * apply(String uuid, TimeWindow window, Iterable<T> input, Collector<TimestampDifferenceResult> out) VOid[public]: metodochecal-



cola il tempo totale in cui una data entità (colonnine o parcheggi) sono in uso in un certo periodo di tempo.

• Classe ChargingStationTimeDifferenceWindowFunction

Metodi

* isOccupied(ChargingStationRawData data) boolean [protected]: metodo che restituisce true se il dato passato come argomento è relativo ad una misurazione in cui le colonnine sono in uso, false altrimenti.

- Note

* ChargingStationTimeDifferenceWindowFunction estende la classe TimeDifferenceWindowFunction e implementa il metodo isOccupied.

• Classe ParkingTimeDifferenceWindowFunction

Metodi

* isOccupied(ParkingTimeDifferenceWindowFunction data) boolean [protected]: metodo che restituisce true se il dato passato come argomento è relativo ad una misurazione in cui i parcheggi sono occupati, false altrimenti.

- Note

* ParkingTimeDifferenceWindowFunction estende la classe TimeDifferenceWindowFunction e implementa il metodo isOccupied.

• Classe TimestampDifferenceResult

Attributi

- * occupiedDuration Duration [private]: durata in cui l'entità è in uso;
- * notOccupiedDuration Duration [private]: durata in cui l'entità non è in uso;
- * sensorUuid String [private]: identificativo univoco del sensore;
- * timestamp LocalDateTime [private]: data e ora di inizio della finestra temporale in cui sono state calcolate le durate di occupazione e non occupazione;
- groupName String [private]: nome del gruppo di sensori a cui appartiene il sensore;



* sensorNames Set;String¿ [private]: insieme dei nomi dei sensori che hanno prodotto le misurazioni.

• Classe ChargingEfficiencyJoinFunction

join(TimestampDifferenceResult parkingDiff, TimestampDifferenceResult chargingDiff
 calcola efficiency e utilization rate a partire da TimestampDifferenceResult di
 parcheggi e colonnine.

Classe ChargingEfficiencyResult

– Attributi:

- * utilizationRate double [private]: tasso di utilizzo della colonnina di ricarica;
- * efficiencyRate double [private]: tasso di efficienza della colonnina di ricarica:
- * sensorUuid String [private]: identificativo univoco del sensore;
- * timestamp LocalDateTime [private]: data e ora di inizio della finestra temporale in cui sono state calcolate le durate di occupazione e non occupazione;
- groupName String [private]: nome del gruppo di sensori a cui appartiene il sensore;
- * sensorNames Set;String¿ [private]: insieme dei nomi dei sensori che hanno prodotto le misurazioni.

Metodi:

* zero(String sensorUuid, LocalDateTime timestamp, String groupName, Set<String> sensorNames) ChargingEfficiencyResult [public,static]: metodo che costruisce e ritorna un'istanza di ChargingEfficiencyResult conutilizationRate e efficiencyRate posti a 0.

Classe ParkingRawDataMapFunction

- Metodi

 * map(GenericRecord record) ParkingRawData [public]: metodo che converte un GenericRecord in un oggetto di tipo ParkingRawData.

Classe ChargingStationRawDataMapFunction



- Metodi

- * map(GenericRecord record) ChargingStationRawData[public]: metodoche converte un GenericRecord in un oggetto di tipo ChargingStationRawData.
- Interfaccia RecordSerializable: precedentemente descritta nella sezione relativa al job Heat Index;
- Classe Charging Efficiency Record Serializable Adapter

Attributi

* adaptee ChargingEfficiencyResult [private, final]: oggetto da adattare.

- Metodi

* toGenericRecord() GenericRecord [public]: metodo che restituisce un oggetto di tipo GenericRecord a partire da adaptee.

3.6 ClickHouse

ClickHouse viene utilizzato per memorizzare i dati grezzi provenienti dai sensori, i risultati delle elaborazioni effettuate da Apache Flink e i dati aggregati tramite *Materialized View*.

3.6.1 Funzionalità utilizzate

3.6.1.1 Materialized View

Le *Materialized View* in ClickHouse sono un meccanismo per memorizzare fisicamente i risultati di una *query* specifica di selezione, che viene periodicamente aggiornata in base ai dati sottostanti. Questo meccanismo consente di migliorare le prestazioni delle *query* complesse e di semplificare l'architettura del sistema, riducendo la necessità di eseguire *query* costose e complesse ogni volta che si accede ai dati.

All'interno del progetto sono state utilizzate ai seguenti scopi:

- calcolo aggregazioni: per calcolare la media aritmetica delle misurazioni per un certo periodo di tempo;
- **miglioramento prestazioni**: per rendere più efficienti le *query* utilizzate più frequentemente per il popolamento di grafici e dashboard;



La documentazione è disponibile al seguente link:

https://clickhouse.com/docs/en/guides/developer/cascading-materialized-views [Ultima consultazione 2024-06-05]

3.6.1.2 MergeTree

MergeTree è uno dei principali motori di archiviazione di ClickHouse, progettato per gestire grandi volumi di dati e fornire elevate prestazioni di lettura e scrittura. È particolarmente adatto per applicazioni in cui i dati vengono aggiunti in modo incrementale e le *query* vengono eseguite su intervalli di tempo specifici. Le caratteristiche principali sono:

- partizionamento, in cui i dati vengono partizionati in base a una colonna di data o di tempo, in modo che i dati più recenti siano memorizzati in partizioni separate e possano essere facilmente eliminati o archiviati;
- ordine dei dati, dove i dati vengono ordinati in base a una colonna di ordinamento, in modo che i dati siano memorizzati in modo sequenziale e possano essere letti in modo efficiente;
- **indice primario**, tramite il quale i dati vengono indicizzati in base a una colonna di chiave primaria, in modo che le *query* di ricerca e di *join* siano veloci ed efficienti;
- *merging* dei dati, in questo modo i dati vengono uniti in modo incrementale in background, in modo che le *query* di aggregazione e di analisi siano veloci ed efficienti;
- **compressione**, i dati vengono compressi in modo efficiente per ridurre lo spazio di archiviazione e migliorare le prestazioni di lettura e scrittura;
- replica e distribuzione, i dati possono essere replicati e distribuiti su più nodi per garantire l'affidabilità e la disponibilità del sistema.

La documentazione è disponibile al seguente link:

https://clickhouse.com/docs/en/engines/table-engines/mergetree-family/mergetree [Ultima consultazione 2024-06-05]



3.6.2 Struttura

Per ciascuna tipologia di dati o aggregazioni è stata definita una tabella all'interno del database sensors, mantenendo il nome esatto del topic da cui provengono i dati. Le tabelle di questo tipo vengono popolate da Redpanda Connect, come precedentemente descritto nella sezione apposita. Per alcune tipologie di dati viene inoltre definita una Materialized View che calcola aggregazioni sui dati grezzi, in modo da rendere più efficienti le query che necessitano di tali elaborazioni. In particolare, viene calcolata la media aritmetica delle misurazioni per un certo periodo di tempo (differente a seconda del tipo di sensore e meglio descritto nelle sezioni seguenti), dato frequentemente utilizzato per il popolamento di grafici e dashboard in Grafana e che dunque necessita di essere calcolato in modo efficiente.

3.6.2.1 Misurazioni air quality

Di seguito viene rappresentata la tabella che contiene le misurazioni relative alla qualità dell'aria. Essa viene popolata da Redpanda Connect ed utilizza il motore di *storage* MergeTree, il quale è ottimizzato per archiviare ed analizzare dati ordinati cronologicamente, in modalità *append-only*; il suo utilizzo è motivato dal fatto che tali misurazioni sono generalmente ordinate cronologicamente.

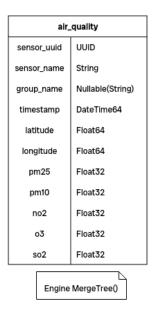


Figura 12: Tabella air_quality



3.6.2.2 Misurazioni parking

Di seguito viene rappresentata la tabella che contiene le misurazioni relative all'occupazione dei parcheggi. Essa viene popolata da Redpanda Connect ed utilizza il motore di *storage* MergeTree, il quale è ottimizzato per archiviare ed analizzare dati ordinati cronologicamente, in modalità *append-only*; il suo utilizzo è motivato dal fatto che tali misurazioni sono generalmente ordinate cronologicamente.

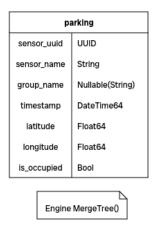


Figura 13: Tabella parking

3.6.2.3 Misurazioni recycling point

Di seguito viene rappresentata la tabella che contiene le misurazioni relative al riempimento delle isole ecologiche. Essa viene popolata da Redpanda Connect ed utilizza il motore di *storage* MergeTree, il quale è ottimizzato per archiviare ed analizzare dati ordinati cronologicamente, in modalità *append-only*; il suo utilizzo è motivato dal fatto che tali misurazioni sono generalmente ordinate cronologicamente.



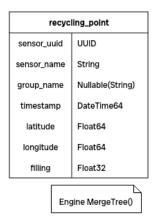


Figura 14: Tabella recycling_point

3.6.2.4 Misurazioni temperature

Di seguito viene rappresentata la configurazione per l'archiviazione delle misurazioni di temperatura. La tabella temperature utilizza il motore di *storage* MergeTree, il quale è ottimizzato per archiviare ed analizzare dati ordinati cronologicamente, in modalità *append-only*; il suo utilizzo è motivato dal fatto che tali misurazioni sono generalmente ordinate cronologicamente. Tramite l'utilizzo delle *Materialized View* temperature_5m_mv, temperature_weekly_mv e temperature_daily_mv è possibile aggregare e trasferire i dati sulle tabelle temperature_5m, temperature_weekly e temperature_daily, che contengono rispettivamente la media delle misurazioni per 5 minuti, giornaliere e settimanali.



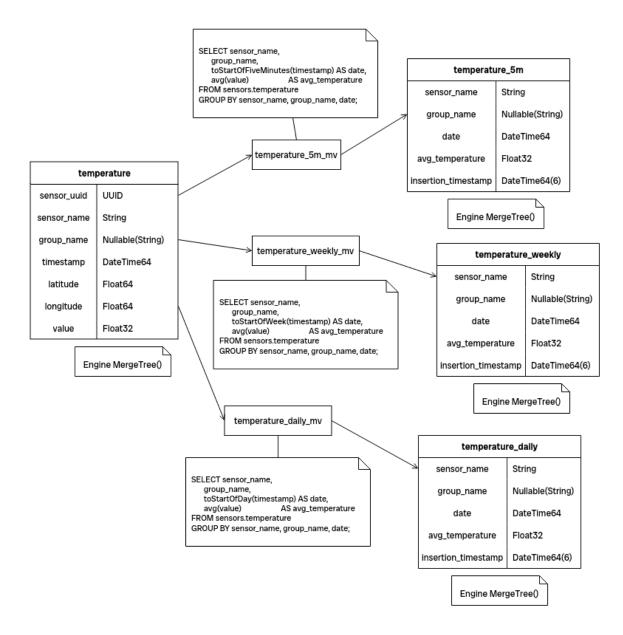


Figura 15: Tabelle e materialized view temperature

3.6.2.5 Misurazioni traffic

Di seguito viene rappresentata la configurazione per l'archiviazione delle misurazioni di temperatura. La tabella traffic utilizza il motore di storage MergeTree, il quale è ottimizzato per archiviare ed analizzare dati ordinati cronologicamente, in modalità appendonly; il suo utilizzo è motivato dal fatto che tali misurazioni sono generalmente ordinate cronologicamente. Tramite l'utilizzo della Materialized View traffic_1h_mv è possibile



aggregare e trasferire i dati sulla tabella traffic_1h, che contiene la media del numero di velcoli e velocità per ogni ora.

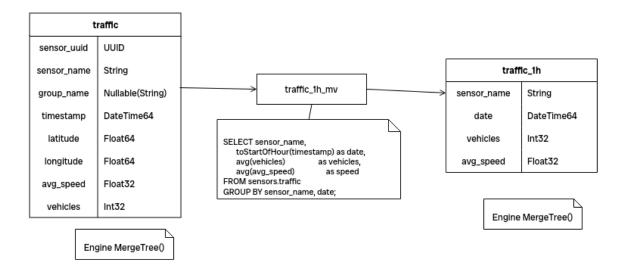


Figura 16: Tabelle e materialized view traffic

3.6.2.6 Misurazioni charging station

Di seguito viene rappresentata la configurazione per l'archiviazione delle misurazioni riguardanti l'occupazione delle colonnine di ricarica. La tabella charging_station utilizza
il motore di *storage* MergeTree, il quale è ottimizzato per archiviare ed analizzare dati
ordinati cronologicamente, in modalità *append-only*; il suo utilizzo è motivato dal fatto che tali misurazioni sono generalmente ordinate cronologicamente. Tramite l'utilizzo
delle *Materialized View* charging_station_5m_mv, charging_station_weekly_mv e
charging_station_daily_mv è possibile aggregare e trasferire i dati sulle tabelle charging_station_5m,
charging_station_weekly e charging_station_daily, che contengono rispettivamente la
media dei kwh erogati per 5 minuti, giornalmente e settimanalmente.



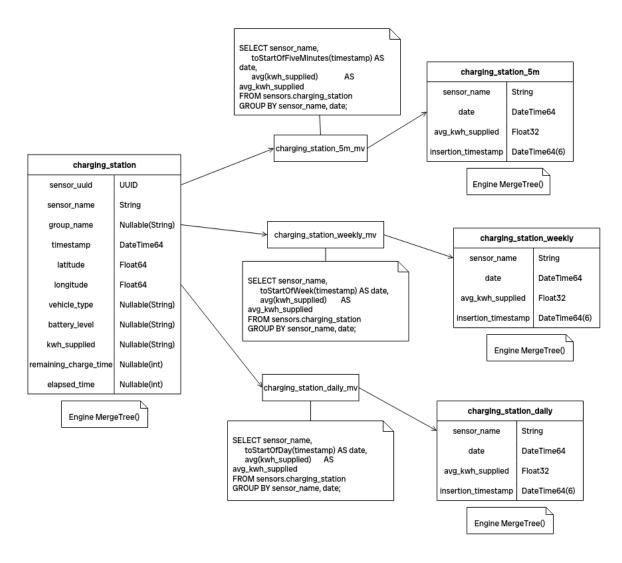


Figura 17: Tabelle e materialized view charging_station

3.6.2.7 Misurazioni precipitation

Di seguito viene rappresentata la configurazione per l'archiviazione delle misurazioni riguardanti le precipitazioni. La tabella precipitation utilizza il motore di storage MergeTree, il quale è ottimizzato per archiviare ed analizzare dati ordinati cronologicamente, in modalità append-only; il suo utilizzo è motivato dal fatto che tali misurazioni sono generalmente ordinate cronologicamente. Tramite l'utilizzo delle Materialized View precipitation_1h_mv,

precipitation_daily_mv, precipitation_weekly_mv e precipitation_yearly_mv è possibile aggregare e trasferire i dati sulle tabelle precipitation_1h,precipitation_daily,



precipitation_weekly e precipitation_yearly che contengono la media dei millimetri di acqua caduti rispettivamente per ogni ora, giorno, settimana e anno.

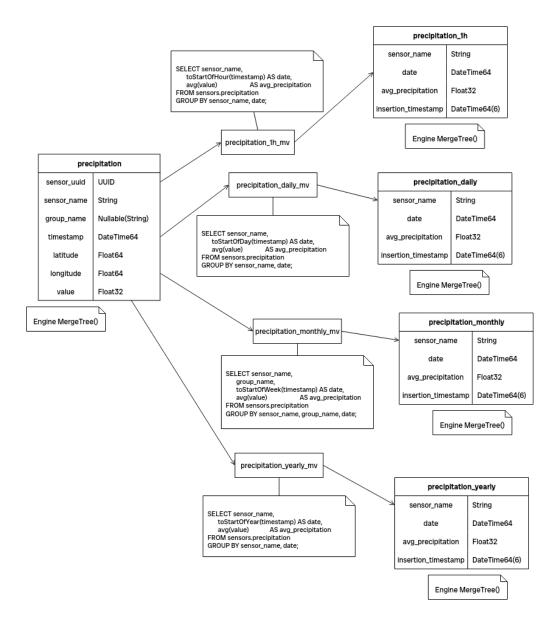


Figura 18: Tabelle e materialized view precipitation

3.6.2.8 Misurazioni river level

Di seguito viene rappresentata la configurazione per l'archiviazione delle misurazioni riguardanti il livello dei fiumi. La tabella river_level utilizza il motore di *storage* Merge-Tree, il quale è ottimizzato per archiviare ed analizzare dati ordinati cronologicamen-



te, in modalità *append-only*; il suo utilizzo è motivato dal fatto che tali misurazioni sono generalmente ordinate cronologicamente. Tramite l'utilizzo delle *Materialized View* river_level_1h_mv,

river_level_daily_mv, river_level_weekly_mv e river_level_yearly_mv è possibile aggregare e trasferire i dati sulle tabelle river_level_1h,river_level_daily,

river_level_weekly e river_level_yearly che contengono rispettivamente la media oraria, giornaliera, mensile e annuale del livello dei fiumi (misurato in metri).

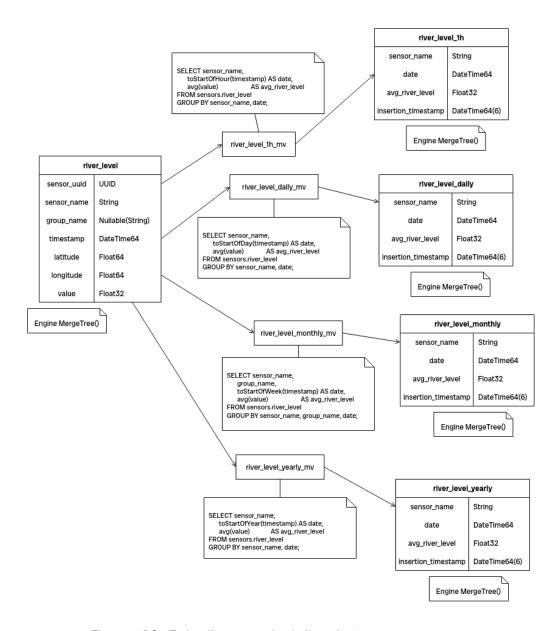


Figura 19: Tabelle e materialized view river_level



3.6.2.9 Misurazioni humidity

Di seguito viene rappresentata la configurazione per l'archiviazione delle misurazioni di umidità. La tabella humidity utilizza il motore di *storage* MergeTree, il quale è ottimizzato per archiviare ed analizzare dati ordinati cronologicamente, in modalità *append-only*; il suo utilizzo è motivato dal fatto che tali misurazioni sono generalmente ordinate cronologicamente. Tramite l'utilizzo delle *Materialized View* humidity_5m_mv, humidity_weekly_mv e humidity_daily_mv è possibile aggregare e trasferire i dati sulle tabelle humidity_5m, humidity_weekly e humidity_daily, che contengono rispettivamente la media delle misurazioni di umidità relativa per 5 minuti, giornaliere e settimanali.

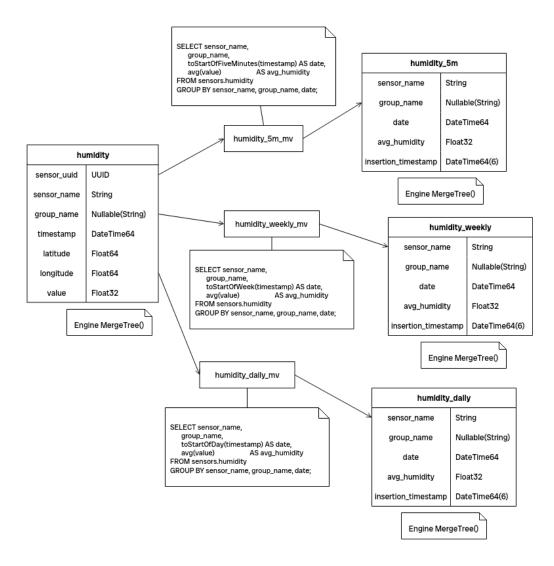


Figura 20: Tabelle e materialized view humidity



3.6.2.10 Misurazioni heat index

Di seguito viene rappresentata la configurazione per l'archiviazione delle misurazioni dello heat_index. La tabella humidity utilizza il motore di storage MergeTree, il quale è ottimizzato per archiviare ed analizzare dati ordinati cronologicamente, in modalità append-only; il suo utilizzo è motivato dal fatto che tali misurazioni sono generalmente ordinate cronologicamente. Tramite l'utilizzo della Materialized View heat_index_daily_mv è possibile aggregare e trasferire i dati sulla tabella heat_index_daily che contiene la media giornaliera delle misurazioni.

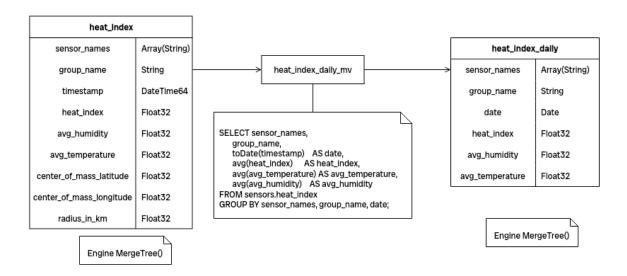


Figura 21: Tabelle e materialized view heat_index

3.6.2.11 Misurazioni charging efficiency

Di seguito viene rappresentata la tabella che contiene le misurazioni relative all'efficienza delle colonnine elettriche. Essa viene popolata da Redpanda Connect ed utilizza il motore di *storage* MergeTree, il quale è ottimizzato per archiviare ed analizzare dati ordinati cronologicamente, in modalità *append-only*; il suo utilizzo è motivato dal fatto che tali misurazioni sono generalmente ordinate cronologicamente.



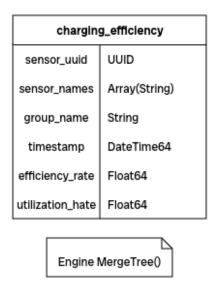


Figura 22: Tabella charging_efficiency

3.6.2.12 Tabella sensors

In diversi scenari all'interno di Grafana è necessario poter ottenere i dati di tutti i sensori, indipendentemente dalla loro tipologia, per mostrarli ad esempio in una mappa complessiva o in una tabella contenente la data di ricezione dell'ultimo messaggio da parte di un determinato dispositivo o ancora per la costruzione dei filtri sul tipo e nome di sensore. Al fine di rendere maggiormente efficiente queste operazioni abbiamo realizzato una tabella sensors popolata attraverso delle *Materialized View*, che si occupano di trasferire i dati a partire dalle tabelle dei dati grezzi (come temperature, humidity...). All'interno commento contenuto nel diagramma seguente è presente un esempio generico di *query* utilizzata per la definizione delle *Materialized View*; al posto del *placeholder* type è sufficiente sostituire il nome di ciascuna tabella di dati grezzi (temperature, humidity...). I campi di quest'ultime sono omessi per semplicità del diagramma e sono stati precedentemente illustrati nella sezione dedicata alle misurazioni di ciascuna tipologia.



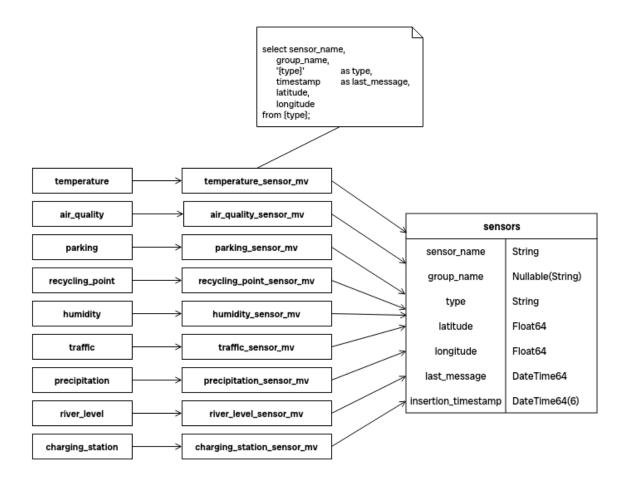


Figura 23: Tabelle e materialized view sensors



3.7 Grafana

Grafana è uno strumento di analisi e monitoraggio che permette di visualizzare dati provenienti da una varietà di fonti. È sviluppato principalmente in Go e Typescript ed si è diffuso notevolmente in quanto offre funzionalità per la creazione di dashboard personalizzabili e intuitive.

3.7.1 Dashboard

Sono state realizzate tre *dashboard* distinte, ciascuna per adempiere a uno specifico compito:

- raw data: mostra i dati grezzi provenienti dai sensori in delle tabelle filtrabili. Inoltre
 contiene dei pannelli che consentono di visualizzare informazioni generali sui sensori, come una mappa con la loro posizione e una tabella con l'ultimo messaggio
 ricevuto da ciascuno di essi;
- urban data: mostra i dati aggregati relativi al traffico, isole ecologiche, parcheggi e colonnine di ricarica. In particolare, sono presenti grafici che mostrano l'andamento temporale delle misurazioni e delle aggregazioni calcolate;
- environmental data: mostra i dati aggregati relativi alla qualità dell'aria, temperatura, umidità, precipitazioni, e livello dei fiumi. Anche in questo caso sono presenti grafici che mostrano l'andamento temporale delle misurazioni e delle aggregazioni calcolate.

La suddivisione è stata realizzata in quanto, oltre alla differenza riguardante la natura dei dati, le varie dashboard vengono utilizzate da utenti con esigenze diverse: i dati ambientali possono essere adoperati al fine di prevenire situazioni di emergenza, mentre quelli urbanistici possono essere utilizzati con fini economici o per migliorare i servizi offerti ai cittadini.

3.7.2 ClickHouse datasource plugin

Il plugin ClickHouse per Grafana è un'implementazione che consente di utilizzare ClickHouse come fonte di dati per Grafana. Questo plugin facilita la connessione e l'interrogazione dei dati archiviati in ClickHouse direttamente da Grafana. La documentazione è disponibile al seguente link:



https://grafana.com/grafana/plugins/grafana-clickhouse-datasource/[Ultima consultazione 2024-06-05]

La configurazione di tale *datasource* è contenuta nella cartella grafana/provisioning/datasources/default.yaml della repository del progetto.

3.7.3 Variabili Grafana

Al fine di rendere le *dashboard* più flessibili e personalizzabili, sono state utilizzate le variabili di Grafana. Esse consentono di definire parametri dinamici che possono essere utilizzati per filtrare, raggruppare o personalizzare i dati visualizzati nei pannelli delle dashboard. La documentazione è disponibile al seguente link:

https://grafana.com/docs/grafana/latest/dashboards/variables/[Ultima consultazione 2024-06-05]

3.7.3.1 Variabili nella dashboard raw data

- sensor_type: permette di filtrare i dati visualizzati in base al tipo di sensore;
- sensor_name: dipendente dalla variabile sensor_type e permette di filtrare i dati visualizzati in base al nome del sensore:

3.7.3.2 Variabili nella dashboard urban data

- group_name_charging: permette di filtrare i dati visualizzati in base al group_name di colonnine di ricarica;
- group_name_parking: permette di filtrare i dati visualizzati in base al group_name di parcheggi;
- sensor_name_recycling_point: permette di filtrare i dati visualizzati in base al nome del sensore di isole ecologiche;
- sensor_name_traffic: permette di filtrare i dati visualizzati in base al nome del sensore di traffico;



3.7.3.3 Variabili nella dashboard environmental data

- group_name_temperature: permette di filtrare i dati visualizzati in base al group_name di sensori di temperatura;
- sensor_name_humidity: permette di filtrare i dati visualizzati in base al group_name di sensori di umidità;
- sensor_name_precipitation: permette di filtrare i dati visualizzati in base al group_name di sensori di precipitazioni;
- sensor_name_river_level: permette di filtrare i dati visualizzati in base al group_name di sensori di livello dei fiumi:
- sensor_name_air_quality: permette di filtrare i dati visualizzati in base al group_name di sensori di qualità dell'aria;

3.7.4 Grafana Alerts

Gli alert di Grafana sono una funzionalità che permettono di definire, configurare e gestire avvisi basati su condizioni specifiche rilevate nei dati monitorati. Questi avvisi consentono agli utenti di essere informati tempestivamente su eventuali problemi o cambiamenti critici nei loro sistemi, applicazioni o infrastrutture. La documentazione è disponibile al seguente link:

https://grafana.com/docs/grafana/latest/alerting/[Ultima consultazione 2024-06-05]

3.7.4.1 Configurazione delle regole di alert

Definiscono le condizioni che devono essere soddisfatte per attivare un alert. Gli eventi che generano un alert sono:

- temperatura maggiore di 40°C per più di 30 minuti;
- isola ecologica piena al 100% per più di 24 ore;
- superamento dell'indice 3 dell'EAQI (indice di qualità dell'aria);
- livello di precipitazioni superiore a 10 mm in 1 ora.

Gli alert possono possedere tre diversi tipi di stati:



- normal, indica che l'alert non è attivo perché le condizioni definite per l'attivazione dell'avviso non sono soddisfatte;
- pending, indica che le metriche monitorate stanno iniziando a deviare dalle condizioni normali ma non hanno ancora soddisfatto completamente le condizioni per attivare l'alert;
- *firing*, significa che le condizioni definite per l'avviso sono state soddisfatte e l'alert è attivo.

3.7.4.2 Configurazione canale di notifica

Per configurare un canale di notifica è necessario:

- 1. nel menù di sinistra, cliccare sull'icona "Alerting";
- 2. selezionare la voce "Notification channels":
- 3. cliccare sul pulsante "Add channel" per aggiungere un nuovo canale di notifica;
- 4. selezionare il tipo di canale di notifica desiderato tra quelli disponibili;
- 5. configurare le impostazioni del canale di notifica in base alle proprie esigenze;
- 6. cliccare sul pulsante "Save" per salvare le impostazioni del canale di notifica.

3.7.5 Altri plugin

3.7.5.1 Orchestra Cities Map plugin

Progettato per facilitare la visualizzazione e l'analisi dei dati geospaziali all'interno di piattaforme di pianificazione urbana e sviluppo territoriale.

Le principali funzionalità offerte da questo plugin sono:

- visualizzazione dei dati geospaziali: consente agli utenti di visualizzare dati geografici, come mappe, strati di dati GIS (Geographic Information System), punti di interesse e altre informazioni territoriali;
- interfaccia interattiva: offre un'interfaccia utente intuitiva e interattiva che consente agli utenti di esplorare e interagire con i dati geospaziali in modo dinamico;



- **personalizzazione**: offre opzioni di personalizzazione per adattarsi alle esigenze specifiche dell'utente o dell'applicazione;
- analisi dei dati: oltre alla semplice visualizzazione dei dati geospaziali, il plugin può
 anche supportare funzionalità avanzate di analisi dei dati, come l'identificazione
 di cluster, la creazione di heatmap e l'esecuzione di analisi spaziali per identificare
 tendenze o pattern significativi nei dati territoriali;
- **integrazione**: è progettato per integrarsi facilmente con altre componenti dell'ecosistema Orchestra Cities e con altre piattaforme software di pianificazione urbana e sviluppo territoriale.

La documentazione è disponibile al seguente link:

https://grafana.com/grafana/plugins/orchestracities-map-panel/?tab=installation [Ultima consultazione 2024-06-05]



4 Requisiti

4.1 Requisiti funzionali

Codice	Importanza	Stato	Descrizione
			La parte <i>IoT</i> dovrà essere simulata
RF-1	Obbligatorio	Soddisfatto	attraverso tool di generazione di
171-1			dati casuali che tuttavia siano
			verosimili.
			Il sistema dovrà permettere la
RF-2	Obbligatorio	Soddisfatto	visualizzazione dei dati in tempo
			reale.
RF-3	3 Obbligatorio	Soddisfatto	II sistema dovrà permettere la
IXI -O		30000310110	visualizzazione dei dati storici.
	Obbligatorio	Soddisfatto	L'utente deve poter accedere
RF-4			all'applicativo senza bisogno di
			autenticazione.
	Obbligatorio	Soddisfatto	L'utente dovrà poter visualizzare su
RF-5			una mappa la posizione
			geografica dei sensori.
	Obbligatorio	Soddisfatto	I tipi di dati che il sistema dovrà
			visualizzare sono: temperatura,
			umidità, qualità dell'aria,
RF-6			precipitazioni, traffico, stato delle
IXI O			colonnine di ricarica, stato di
			occupazione dei parcheggi, stato
			di riempimento delle isole
			ecologiche e livello di acqua.
RF-7	Obbligatorio	Soddisfatto	I dati dovranno essere salvati su un
			database OLAP.
RF-8	Obbligatorio	Soddisfatto	I sensori di temperatura rilevano i
1(1 0			dati in gradi Celsius
RF-9	Obbligatorio	Soddisfatto	l sensori di umidità rilevano la
IXI /			percentuale di umidità nell'aria.



Codice	Importanza	Stato	Descrizione
			l sensori livello acqua rilevano il
RF-10	Obbligatorio	Soddisfatto	livello di acqua nella zona di
			installazione
			l dati provenienti dai sensori
RF-11	Obbligatorio	Soddisfatto	dovranno contenere i seguenti
1717-111	Obbligatorio	Socialiano	dati: id sensore _⊖ , data, ora e
			valore.
		Soddisfatto	Sviluppo di componenti quali
RF-12	Obbligatorio		widget _G e grafici per la
IXI - IZ		Joddisiano	visualizzazione dei dati nelle
			dashboard _G .
			Il sistema deve permettere di
RF-13	Obbligatorio	Soddisfatto	visualizzare una dashboard _G
IXI - IO	Obbligatorio	Soddisidilo	generale con tutti i dati dei
			sensori.
	Obbligatorio	Soddisfatto	Il sistema deve permettere di
RF-14			visualizzare una dashboard _G
101 1-4			specifica per ciascuna categoria
			di sensori.
	Obbligatorio	Soddisfatto	Nella dashboard _G dei dati grezzi
			dovranno essere presenti: una
			mappa interattiva, un widget _⊖
			con il conteggio totale dei sensori
			divisi per tipo, una tabella
RF-15			contente tutti i sensori e la data in
			cui essi hanno trasmesso l'ultima
			volta. Inoltre verranno mostrate
			delle tabelle con i dati filtrabili
			suddivisi per sensore _G e un grafico
			time series _G con tutti i dati grezzi.



Codice	Importanza	Stato	Descrizione
			Nella dashboard _G della
			temperatura dovranno essere
			visualizzati: un grafico time series _G ,
			una mappa interattiva, la
RF-16	Obbligatorio	Soddisfatto	temperatura media, minima e
			massima di un certo periodo di
			tempo, la temperatura in tempo
			reale e la temperatura media per
			settimana e mese.
			Nella dashboard _G dell'umidità
		Soddisfatto	dovranno essere visualizzati: un
			grafico time series _G , una mappa
RF-17	Obbligatorio		interattiva, l'umidità media,
			minima e massima di un certo
			periodo di tempo e l'umidità in
			tempo reale.
			Nella dashboard _G della qualità
			dell'aria dovranno essere
			visualizzati: un grafico time series _G ,
DE 10			una mappa interattiva, la qualità
RF-18	Obbligatorio	Soddisfatto	media dell'aria in un certo
			periodo e in tempo reale, i giorni
			con la qualità dell'aria migliore e
			peggiore in un certo periodo di
			tempo.
RF-19	Obbligatorio	Soddisfatto	Nella dashboard _G delle
			precipitazioni dovranno essere
			visualizzati: un grafico time series _G ,
			una mappa interattiva, la
			quantità media di precipitazioni in
			un certo periodo e in tempo reale,
			i giorni con la quantità di
			precipitazioni maggiore e minore
			in un certo periodo di tempo.



Codice	Importanza	Stato	Descrizione
RF-20	Obbligatorio	Soddisfatto	Nella dashboard _G del traffico
			dovranno essere visualizzati: un
			grafico time series _G , il numero di
			veicoli e la velocità media in
			tempo reale, il calcolo dell'ora di
			punta sulla base del numero di
			veicoli e velocità media.
		Soddisfatto	Nella dashboard _G delle colonnine
			di ricarica dovranno essere
RF-21	Obbligatorio		visualizzati: una mappa interattiva
101 21			contenente anche lo stato e il
			numero di colonnine di ricarica
			suddivise per stato in tempo reale.
	Obbligatorio	Soddisfatto	Nella dashboard _G dei parcheggi
			dovranno essere visualizzati: una
			mappa interattiva con il rispettivo
RF-22			stato di occupazione e il
			conteggio di parcheggi suddivisi
			per stato di occupazione in
			tempo reale.
	Obbligatorio	Soddisfatto	Nella dashboard _G delle isole
			ecologiche dovranno essere
			visualizzati: una mappa interattiva
RF-23			con il rispettivo stato di
			riempimento e il conteggio di isole
			ecologiche suddivise per stato di
			riempimento in tempo reale.
RF-24	Obbligatorio	Soddisfatto	Nella dashboard _G del livello di
			acqua dovranno essere
			visualizzati: un grafico time series $_{\mathbb{G}}$,
			una mappa interattiva, il livello
			medio di acqua in un certo
			periodo e in tempo reale.



Codice	Importanza	Stato	Descrizione
			Nel caso in cui non ci siano dati
RF-25	Obbligatorio	Soddisfatto	visualizzabili, il sistema deve
	Obbligatorio	Soddistatto	notificare l'utente mostrando un
			opportuno messaggio.
		Soddisfatto	I sensori di qualità dell'aria inviano
RF-26	Obbligatorio		i seguenti dati: PM10, PM2.5, NO2,
			CO, O3, SO2 in $\mu g/m^3$.
RF-27	Obbligatoria	Soddisfatto	I sensori di precipitazioni inviano la
1(1-27	Obbligatorio	30001810110	quantità di pioggia caduta in mm.
		Soddisfatto	l sensori di traffico inviano il
RF-28	Obbligatorio		numero di veicoli rilevati e la
			velocità in km/h.
			Le colonnine di ricarica inviano lo
			stato di occupazione e il tempo
RF-29	Obbligatorio	Soddisfatto	mancante alla fine della ricarica
1(1 -2.7	Obbligatorio	Socialiano	(se occupate) o il tempo passato
			dalla fine dell'ultima ricarica (se
			libere).
	Obbligatorio	Soddisfatto	I sensori di parcheggio inviano lo
			stato di occupazione del
RF-30			parcheggio (1 se occupato, 0 se
			libero) e il timestamp dell'ultimo
			cambiamento di stato.
	Obbligatorio	Soddisfatto	Le isole ecologiche inviano lo
RF-31			stato di riempimento come
			percentuale.
RF-32	Obbligatorio	Soddisfatto	I sensori di livello di acqua inviano
INI UZ	Oppligatorio	30001310110	il livello di acqua in cm.
RF-33	Obbligatorio	Soddisfatto	Il sistema deve permettere di
			filtrare i dati visualizzati in base a
			un intervallo di tempo.
RF-34	Obbligatorio	Soddisfatto	Il sistema deve permettere di
			filtrare i dati visualizzati in base al
			sensore _G che li ha generati.



Codice	Importanza	Stato	Descrizione
RF-37	Obbligatorio	Soddisfatto	Deve essere implementato
			almeno un simulatore di dati.
RF-39	Obbligatorio	Soddisfatto	I simulatori devono produrre dei
			dati verosimili.
RF-40	Obbligatorio	Soddisfatto	Per ciascuna tipologia di sensore _G
			dev'essere sviluppata almeno una
			dashboard _G .
RF-50	Obbligatorio	Soddisfatto	Il sistema deve permettere di
			filtrare i dati visualizzati in base al
			tipo di sensore che li ha prodotti.

Tabella 3: Requisiti funzionali

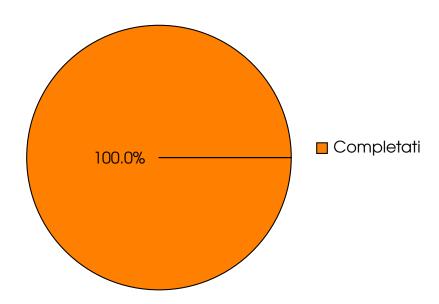


Figura 24: Percentuale di soddisfacimento dei requisiti funzionali



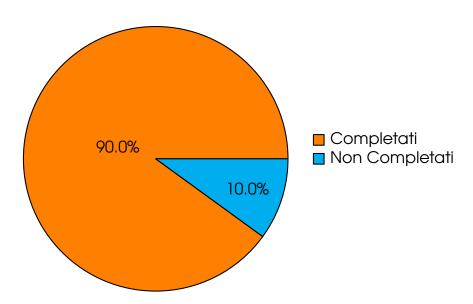


Figura 25: Percentuale di soddisfacimento dei requisiti totale